

Rassegna Stampa

Presentazione della Carta per la rigenerazione urbana



GreenCity
Network

WEB CONFERENCE
9 LUGLIO 2020 | 10.30 - 12.30

Con il patrocinio di
MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Ministero della Salute

3^ CONFERENZA NAZIONALE DELLE GREEN CITY
*La rigenerazione urbana delle green city.
Per uscire dalla crisi, dopo la pandemia, con più cura per il nostro futuro*

Con il supporto di
ARCADIS Design & Consulting
for urban and
built assets
CONOU
ECQDOM

9 luglio, 2020

GINOSA IL COMUNE HA ADERITO ALL'INIZIATIVA IN PROGRAMMA IL 9 LUGLIO

Rigenerazione Urbana delle Green City alla terza Conferenza Nazionale con un video sulle attività nel centro storico

● **GINOSA.** Anche il Comune sta aderendo alle iniziative connesse alla terza "Conferenza Nazionale delle Green City" in programma per il prossimo 9 luglio dedicata al tema de "La rigenerazione urbana delle green city. Per far ripartire l'Italia investendo nel rilancio delle sue città".

E lo sta facendo attraverso un contributo video dell'Assessore al Centro Storico e alla Rigenerazione Urbana, Emiliana Bitetti in cui vengono illustrate tutte le iniziative finora intraprese in linea con la Carta per la Rigenerazione Urbana delle Green City. Questa attività vuole evidenziare il ruolo centrale che le città italiane possono giocare nella promozione di una svolta green e racconta le trasformazioni in corso nelle

città, progetti realizzati che testimoniano le potenzialità di una rigenerazione urbana attenta alla qualità ecologica, in linea con l'impegno per il clima e volte a costruire un futuro migliore per le nostre città. L'evento rientra nell'ambito di **Green City Network**, attività promossa dalla Fondazione per lo sviluppo sostenibile per sviluppare attività e interventi per attivare e sostenere un maggiore impegno delle città italiane, grandi medie e piccole, per migliorare la qualità ecologica, l'impegno di mitigazione e adattamento climatico. «Mobilità sostenibile, interventi di riqualificazione dei nostri paesaggi e luoghi identitari, raccolta differenziata, efficientamento energetico, pianificazione e candidatura ad appositi ban-



GINOSA Uno scorcio del centro storico

di: sono numerose le azioni finora intraprese in questi settori – ha dichiarato Bitetti – su di esse lavoriamo ogni giorno per far sì che la vita di tutti i cittadini di Ginosa e Marina di Ginosa sia sempre migliore».

Ecco il link al video: <https://youtu.be/SZpRYKjQTUg>.

[Antonella De Biasi]



Sostenibilità, anche Palermo tra le 70 città della “Carta per la rigenerazione urbana”

ROMA - Per far ripartire l'Italia e favorire la ripresa economica post-Covid, da Milano a Palermo già 70 città italiane hanno firmato la Carta per la rigenerazione urbana, un patto per una ripresa in chiave 'green' che si articola in sette punti: tra decarbonizzazione, economia circolare, mobilità sostenibile, infrastrutture verdi e lo stop al consumo di suolo, lotta ai cambiamenti climatici, digitalizzazione.



La Carta è stata presentata in occasione della Terza conferenza nazionale delle green city, organizzata dal Green City Network ("rete" promossa dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile) con il Patrocinio dei ministeri dell'Ambiente e della Salute, e con il supporto di Arcadis, Conou e Ecodom. "Nel dibattito e nelle iniziative in corso sulla ripresa economica in Italia, il ruolo delle città è trascurato" ha osservato Edo Ronchi, presidente della Fondazione per lo sviluppo sostenibile. "È invece decisivo un vasto programma di rigenerazione urbana - ha spiegato - in grado di migliorare la qualità ambientale e la vivibilità, di mettere in moto importanti attività economiche e investimenti, anche privati, di aumentare l'occupazione, di rivitalizzare tessuti sociali ed economici locali". Il documento, a cui hanno aderito inoltre 30 esperti nazionali e internazionali, in sintesi prevede gli obiettivi strategici della rigenerazione urbana secondo il modello delle green city. Quindi definire e aggiornare la strategia comunale complessiva, fermare il consumo di suolo, rendere le città protagoniste della decarbonizzazione. E ancora rendere le città più resilienti di fronte ai cambiamenti climatici individuando e programmando strategie integrate; migliorare la qualità urbana con la tutela della ricchezza dei valori storici e riqualificando gli spazi pubblici; aumentare le infrastrutture verdi che tra l'altro contribuiscono a mitigare il cambiamento climatico e a salvaguardare la biodiversità.



Voglia di intimità Ma outdoor

Dopo tanto desiderio di uscire all'aperto, torna il bisogno di spazi più raccolti e riservati. Con i mobili giusti come alleati

di Ludovica Stevan

Il nostro modo di abitare è radicalmente cambiato negli ultimi mesi. Se c'è una cosa che abbiamo imparato ad apprezzare durante l'isolamento, è stata l'importanza di avere un affaccio sul mondo esterno, anche minimo. Che si tratti di un giardino, di un'ampia terrazza o di un semplice balconcino.

«Ci siamo resi conto che avere un piccolo/grande 'fuori' è veramente un privilegio speciale», afferma Paola Navone, designer e art director di Gervasoni, «ormai pensiamo a questo spazio come a una delle stanze della casa e ce ne occupiamo sempre di più come l'altra faccia del nostro salotto». Uno studio realizzato dal **Green City Network** e dalla Fondazione per lo sviluppo sostenibile ha sottolineato che una delle conseguenze della



▲ Voglia di leggerezza

Charlotte è la poltroncina disegnata da Antonio Citterio per Flexform, con struttura in acciaio inox e intreccio in fibra di polipropilene

pandemia, è stato l'accresciuto interesse dei cittadini e delle istituzioni pubbliche verso piante e giardini: «Questo periodo ha 'costretto' le persone a sperimentare e ritrovare una dimensione diversa dal proprio tempo, aprendo una finestra ideale su nuove forme abitative». Stare all'aperto però implica in genere un esporsi e un mostrarsi, comprensibile desiderio di evasione dalla "prigione" domestica durante il periodo di lockdown che, protratto, finisce per stancare e suscitare il sentimento contrario: tornare a contesti più intimi e riservati. Esigenza che può avere in mobili specifici importanti alleati.

Un esempio particolarmente felice è quello di Minotti che ha appena presentato un'articolata collezione outdoor i cui pezzi, indipendenti e versatili, sono concepiti come una sorta di estensione del living, creando una continuità visiva tra il dentro e l'esterno della ca-

sa. «Fino a pochi anni fa, l'arredamento da esterni si divideva in due mondi opposti e separati», afferma Roberto Minotti, amministratore delegato dell'azienda di famiglia, «da una parte i classici arredi outdoor e dall'altra l'universo pop dei mobili ludici e multicolori; oggi, mi sento di poter dire che siamo stati tra i primi a introdurre un nuovo modo di interpretare l'outdoor, portando in giardino lo stile degli interni».

Minotti punta sull'indipendenza di ogni singolo mobile, con una propria identità che va a inserirsi nel complesso della composizione. Che sia immerso nel verde, come ad esempio un parco, oppure minimal, come un balcone fiorito, ogni ambiente esterno può diventare un vero e proprio angolo di pace e relax dove poter dedicare tempo a se stessi grazie ai mobili che contribuiscono a creare un insieme più raccolto.

Anche Patricia Urquiola interpreta con il suo stile inimitabile l'idea di intimità nella vita all'aria aperta attraverso le forme morbide e sinuose di Trampoline, una vera e propria isola di relax, il "love bed" pensato per offrire un senso di protezione, quasi un bozzolo o un rifugio nonostante le sue grandi dimensioni che arrivano fino a 210 centimetri di diametro. «Durante un viaggio in Groenlandia ho notato dei piccoli tappeti elastici davanti alle case», racconta la Urquiola; «è stato proprio questo divertente gioco per saltare a ispirarmi nell'ideazione». Sulla stessa scia, anche Paola Navone dà vita a Jeko 07, un elegante divano a baldacchino in ecoteak, disegnato per Gervasoni e pensato proprio per ambienti esterni, che dona un senso di protezione e intimità grazie all'effetto baldacchino della sua tenda bianca che gli fa da cornice.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BLOG
17/07/2020

Una Carta per la rigenerazione urbana delle green city

- [Edo Ronchi](#) Presidente della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile



Con l'adesione di 72 Città e di 63 esperti, 12 di altri Paesi, è stata presentata la scorsa settimana, dal Green city network, la "[Carta della rigenerazione urbana delle green city](#)" come chiave per il Green Deal in Italia. La Carta parte dalla premessa che forse mai come in questa [pandemia](#) abbiamo potuto toccare con mano quanto sia importante la qualità dell'ambiente in cui viviamo, dell'aria che respiriamo, della vivibilità del nostro quartiere, della nostra zona e della nostra città. Abbiamo bisogno di città più resilienti, meno esposte e meno vulnerabili di fronte a crisi di vasta portata.

La Carta propone di attuare un vasto programma, adeguatamente finanziato, di rigenerazione urbana quale pilastro fondamentale del pacchetto di stimolo per la ripresa dell'economia, in grado di mettere in moto una pluralità di attività economiche, di mobilitare importanti investimenti anche privati, di attivare una consistente occupazione, di rivitalizzare tessuti sociali ed economici locali e i poli decisivi dello sviluppo italiano: le città, grandi e piccole.

La rigenerazione urbana secondo l'approccio della *green city* assume quale priorità strategica la qualità ecologica al fine di assicurare sostenibilità e resilienza dei programmi e dei progetti di intervento nell'era della crisi climatica, della scarsità di suolo e delle altre risorse naturali.

Il consumo di suolo compromette la disponibilità di una risorsa scarsa e indispensabile, sostanzialmente non rinnovabile. L'alto consumo di suolo, riscontrato nella maggior parte delle aree urbanizzate, ha causato degrado e impatti paesaggistici, perdita di aree naturali e agricole, erosione e impermeabilizzazione dei suoli e aumento dei rischi idrogeologici.

La crisi climatica ha crescenti e rilevanti impatti nelle città che devono diventare protagoniste nelle misure di mitigazione, per abbattere le emissioni di gas serra. Vanno anche individuate e programmate strategie integrate di adattamento, per prevenire e ridurre la vulnerabilità dell'ambiente costruito agli eventi atmosferici estremi, per aumentare la resilienza e mitigarne gli effetti.

Occorre puntare su un'elevata qualità urbanistica degli interventi, tutelare e valorizzare la ricchezza dei valori storici e identitari, delle espressioni culturali, dei saperi, delle opere e dei manufatti che caratterizzano le aree coinvolte. Nella rigenerazione urbana occorre promuovere progetti di riqualificazione e valorizzazione del patrimonio urbano esistente, storico, consolidato o di recente costruzione, che uniscano l'elevazione delle prestazioni energetiche e ambientali al miglioramento della qualità progettuale e architettonica.

Nella rigenerazione urbana, infine, vanno aumentate le infrastrutture verdi: dalle alberature stradali alle pareti e coperture verdi degli edifici, dai giardini pubblici e privati agli orti urbani, dai parchi ad altre aree verdi inglobate nel tessuto urbano fino alle cinture verdi periurbane.

Con la consapevolezza, ormai ampiamente supportata dalla ricerca e dall'esperienza consolidata, verificate in molte città, che anche gli obiettivi sociali (di benessere, di sicurezza e di inclusione sociale) e di sviluppo economico (di rivitalizzazione e rilancio di attività economiche locali e di occasioni di occupazione) nelle grandi città come nei piccole comuni, sono strettamente connessi e dipendenti dalla qualità ecologica: dalla vivibilità, dalla attrattività, dal recupero e risanamento delle aree e degli edifici degradati.

Carta della rigenerazione urbana, 70 città per il rilancio

Patto per una ripresa sostenibile

Redazione ANSA ROMA

09 luglio 2020 14:28



(ANSA) - ROMA, 09 LUG - Per far ripartire l'Italia e favorire la ripresa economica post-Covid, da Milano a Palermo già 70 città italiane hanno firmato la Carta per la Rigenerazione urbana, un patto per una ripresa in chiave 'green' che si articola in sette punti: tra ecarbonizzazione, economia circolare, mobilità sostenibile, infrastrutture verdi e lo stop al consumo di suolo, lotta ai cambiamenti climatici, digitalizzazione.

La Carta è stata presentata in occasione della Terza Conferenza Nazionale delle Green City, organizzata dal Green City Network ("rete" promossa dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile) con il Patrocinio dei ministeri dell'Ambiente e della Salute, e con il supporto di Arcadis, Conou e Ecodom.

"Nel dibattito e nelle iniziative in corso sulla ripresa economica in Italia, il ruolo delle città è trascurato" osserva Edo Ronchi, Presidente della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile. "È invece decisivo un vasto programma di rigenerazione urbana, finanziato con le risorse del Fondo Next Generation Eu - spiega -, in grado di migliorare la qualità ambientale e la vivibilità, di mettere in moto importanti attività economiche e investimenti, anche privati, di aumentare l'occupazione, di rivitalizzare tessuti sociali ed economici locali. Un programma di rigenerazione urbana - specifica -, ancora di più dopo questa pandemia, può essere una leva decisiva del Green Deal in Italia".

La carta, a cui hanno aderito inoltre 30 esperti nazionali e internazionali, in sintesi prevede gli obiettivi strategici della rigenerazione urbana secondo il modello delle green city.

Quindi definire e aggiornare la strategia comunale complessiva, fermare il consumo di suolo, rendere le città protagoniste della decarbonizzazione.

E ancora rendere le città più resilienti di fronte ai cambiamenti climatici individuando e programmando strategie integrate; migliorare la qualità urbana con la tutela della ricchezza dei valori storici e riqualificando gli spazi pubblici; puntare sull'elevata qualità del patrimonio costruito per valorizzarlo e riqualificarlo; aumentare le infrastrutture verdi che tra l'altro contribuiscono a mitigare il cambiamento climatico e a salvaguardare la biodiversità. (ANSA).

https://www.ansa.it/ansa2030/notizie/infrastrutture_citta/2020/07/09/carta-della-rigenerazione-urbana-70-citta-per-il-rilancio_02c5b584-573f-4734-b1c1-08eea173e519.html;



adnkronos

Green City, una Carta per la rigenerazione urbana



(Fotolia)

Pubblicato il: 09/07/2020

Promuovere un vasto programma di rigenerazione urbana finanziato con le risorse del Fondo Next Generation Eu come pilastro fondamentale per lo stimolo alla ripresa dell'economia in Italia, in grado di mettere in moto una pluralità di attività economiche, di mobilitare importanti investimenti anche privati, di impiegare consistente occupazione, di rivitalizzare tessuti sociali ed economici locali, di fare leva sull'attivazione dei poli decisivi dello sviluppo italiano: le sue città, grandi e piccole. Questo **il messaggio lanciato dalla Terza Conferenza Nazionale delle Green City che si è svolta oggi, organizzata dal Green City Network**, la 'rete' promossa dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, con il Patrocinio del ministero dell'Ambiente e del ministero della Salute e con il supporto di Arcadis, Conou e Ecodom.

La decarbonizzazione, l'economia circolare, la mobilità sostenibile, la digitalizzazione, le infrastrutture verdi: i grandi temi dello sviluppo della nostra epoca richiedono un nuovo protagonismo delle città. La Carta per la rigenerazione urbana delle green city presentata in occasione della Terza Conferenza Nazionale delle Green City propone la visione aggiornata e i contenuti qualificanti per definire programmi e progetti di intervento che assumono, quali priorità, diversi e connessi aspetti della qualità ecologica. Alla Carta hanno aderito finora 70 città italiane grandi, medie e piccole e oltre 30 esperti nazionali e internazionali.

"Nel dibattito e nelle iniziative in corso sulla ripresa economica in Italia, il ruolo delle città è trascurato - osserva **Edo Ronchi, presidente della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile** - È invece decisivo un vasto programma di rigenerazione urbana, finanziato

con le risorse del Fondo Next Generation Eu, in grado di migliorare la qualità ambientale e la vivibilità, di mettere in moto importanti attività economiche e investimenti, anche privati, di aumentare l'occupazione, di rivitalizzare tessuti sociali ed economici locali. Un programma di rigenerazione urbana, ancora di più dopo questa pandemia, può essere una leva decisiva del Green Deal in Italia".

Ecco i sette obiettivi strategici della rigenerazione urbana secondo il modello delle green city: definire e aggiornare la strategia comunale complessiva e gli indirizzi della pianificazione comunale con una visione della green city; fermare il consumo di suolo; rendere le città protagoniste della decarbonizzazione; rendere le città più resilienti di fronte ai cambiamenti climatici; migliorare la qualità urbana per tutelare la ricchezza dei valori storici, identitari e culturali delle città; puntare sull'elevata qualità del patrimonio costruito per valorizzarlo e riqualificarlo; aumentare le infrastrutture verdi.

https://www.adnkronos.com/sostenibilita/in-pubblico/2020/07/09/green-city-una-carta-per-rigenerazione-urbana_a6QdtbdbKIleejupxcvsaN.html;

Ecco la Carta per la rigenerazione urbana delle green city

L'iniziativa è stata lanciata oggi nell'ambito della Terza Conferenza Nazionale delle Green City

Redazione

-

9 Luglio 2020



Sono già 70 le città italiane, grandi e piccole, che hanno firmato la Carta per la **rigenerazione urbana** delle green city.

L'iniziativa è stata presentata nell'ambito della Terza **Conferenza Nazionale delle Green City**. Un evento realizzato da Green City Network (la rete promossa dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile) con il Patrocinio del Ministero dell'Ambiente e del Ministero della Salute. E con il supporto di Arcadis, Conou e Ecodom.

Carta per la rigenerazione urbana delle green city, i 7 obiettivi

La carta individua sette obiettivi strategici della rigenerazione urbana. Principi in linea con il modello delle green city. In primo luogo definire e aggiornare la strategia comunale complessiva e fermare il consumo di suolo. In secondo luogo rendere le città protagoniste della decarbonizzazione e rendere le città più resilienti di fronte ai cambiamenti climatici. E ancora migliorare la qualità urbana. Puntare sull'elevata qualità del patrimonio costruito. E infine aumentare le infrastrutture verdi.

Ronchi: "Programma di rigenerazione urbana è leva decisiva"

*"Nel dibattito e nelle iniziative in corso sulla ripresa economica in Italia, il ruolo delle città è trascurato – spiega in nota **Edo Ronchi, Presidente della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile**. "È invece decisivo un vasto programma di rigenerazione urbana, finanziato con le risorse del Fondo Next Generation EU". Si tratta di un'iniziativa "in grado di migliorare la qualità ambientale e la vivibilità. Di mettere in moto importanti attività economiche e investimenti, anche privati. Di*

aumentare l'occupazione, di rivitalizzare tessuti sociali ed economici locali. Un programma di rigenerazione urbana, ancora di più dopo questa pandemia, può essere una leva decisiva del Green Deal in Italia".

<https://www.canaleenergia.com/articoli-di-redazione/ecco-la-carta-per-la-rigenerazione-urbana-delle-green-city/>;

Ambiente: già' oltre 70 città' firmano per ripresa green

Promuovere un vasto programma di rigenerazione urbana finanziato con le risorse del Fondo Next Generation EU come pilastro fondamentale per lo stimolo alla ripresa dell'economia in Italia, in grado di mettere in moto una pluralità di attività economiche, di mobilitare importanti investimenti anche privati, di impiegare consistente occupazione, di rivitalizzare tessuti sociali ed economici locali, di fare leva sull'attivazione dei poli decisivi dello sviluppo italiano: le sue città, grandi e piccole. Questo il messaggio lanciato dalla Terza Conferenza Nazionale delle Green City che si è svolta oggi, organizzata dal Green City Network (la "rete" promossa dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile) con il Patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e del Ministero della Salute e con il supporto di Arcadis, CONOU e Ecodom. La Carta per la rigenerazione urbana delle green city presentata in occasione della Terza Conferenza Nazionale delle Green City propone la visione aggiornata e i contenuti qualificanti per definire programmi e progetti di intervento che assumono, quali priorità, diversi e connessi aspetti della qualità ecologica. Alla Carta hanno aderito finora 70 città italiane grandi, medie e piccole e oltre 30 esperti nazionali e internazionali (in allegato l'elenco completo delle adesioni). "Nel dibattito e nelle iniziative in corso sulla ripresa economica in Italia, il ruolo delle città è trascurato -ha osservato Edo Ronchi, presidente della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile- invece decisivo un vasto programma di rigenerazione urbana, finanziato con le risorse del Fondo Next Generation EU, in grado di migliorare la qualità ambientale e la vivibilità, di mettere in moto importanti attività economiche e investimenti, anche privati, di aumentare l'occupazione, di rivitalizzare tessuti sociali ed economici locali. Un programma di rigenerazione urbana, ancora di più dopo questa pandemia, può essere una leva decisiva del Green Deal in Italia".

http://finanza.tgcom24.mediaset.it/news/dettaglio_news.asp?id=202007091408001024&chkAgenzie=PMFNW;



Terza conferenza nazionale delle Green city

Per uscire dalla crisi, dopo la pandemia, con più cura per il nostro futuro.

9 Luglio 2020  Redazione

Si terrà il 9 luglio la 3^a Conferenza Nazionale delle Green City dedicata al tema della Rigenerazione Urbana per le Green City. Per uscire dalla crisi, dopo la pandemia, con più cura per il nostro futuro. L'evento si terrà in Web Conference dalle 10.30 alle 12.30.

La Conferenza vedrà la presentazione della Carta per la Rigenerazione Urbana delle Green City da parte di Edo Ronchi, Presidente della Fondazione per lo sviluppo sostenibile, con interventi di Roberto Gualtieri, Ministro dell'Economia e delle Finanze, Paola De Micheli, Ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Riccardo Fraccaro, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e Giuseppe Sala, Sindaco di Milano.

L'evento è realizzato con il Patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e del Ministero della Salute e con il supporto di Arcadis, CONOU e Ecodom.

La Conferenza ha lo scopo di promuovere un vasto programma, adeguatamente finanziato, di rigenerazione urbana come pilastro fondamentale per lo stimolo alla ripresa dell'economia in Italia, in grado di mettere in moto una pluralità di attività economiche, di mobilitare importanti investimenti anche privati, di impiegare consistente occupazione, di rivitalizzare tessuti sociali ed economici locali, di fare leva sull'attivazione dei poli decisivi dello sviluppo italiano: le sue città, grandi e piccole.

A fronte di una crisi distruttiva come questa che ha colpito duramente le nostre società e le nostre economie, diventano elevati i rischi di rinunciare a politiche e misure innovative, impiegando un intervento pubblico – nazionale ed europeo – di dimensioni mai viste prima, per misure di emergenza, senza un progetto che sia all'altezza delle sfide di questa nostra epoca. Lo sforzo straordinario richiesto deve puntare su un Green Deal: un progetto strategico, di sviluppo durevole, in grado di assicurare un benessere più esteso ed equamente distribuito, che oggi può essere basato solo su un'economia decarbonizzata e circolare.

https://www.sapereambiente.it/sapereambiente_tv/terza-conferenza-nazionale-delle-green-city/

Rigenerazione urbana. Ecco il patto per una ripresa green

Saturno Illomei Al verde

0Condividi



Settanta città italiane hanno già firmato la Carta per la Rigenerazione urbana, un patto per una ripresa in chiave green. La Carta è stata presentata in occasione della Terza Conferenza Nazionale delle Green City, organizzata dal Green City Network, la “rete” promossa dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile

Promuovere un vasto programma di rigenerazione urbana finanziato con le risorse del Fondo Next Generation dell’Unione Europea come fondamento per la ripresa economica del nostro Paese, in grado di innescare una pluralità di attività economiche, di mobilitare consistenti investimenti anche privati, di rivitalizzare l’occupazione, di fare leva sull’attivazione dei poli decisivi dello sviluppo italiano: le sue città, grandi e piccole. È questo il messaggio contenuto nella “Carta per la rigenerazione urbana delle Green City” presentata in occasione della Terza Conferenza Nazionale delle Green City, organizzata dal Green City Network, la “rete” promossa dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile.

La decarbonizzazione, l’economia circolare, la mobilità sostenibile, la digitalizzazione, le infrastrutture verdi: i grandi temi dello sviluppo del nostro tempo richiedono un nuovo protagonismo delle città. La Carta propone una visione aggiornata e contenuti qualificanti per definire programmi e progetti di

interventi legati alla qualità ecologica. Alla Carta hanno aderito fino ad ora 70 città italiane, grandi medie e piccole e oltre 30 esperti nazionali e internazionali.

“Nel dibattito e nelle iniziative in corso sulla ripresa economica in Italia il ruolo delle città è trascurato – ha detto il presidente della Fondazione Sviluppo Sostenibile **Edo Ronchi** –. È invece decisivo un vasto programma di rigenerazione urbana, finanziato con le risorse del Fondo Next Generation Eu, in grado di mettere in moto importanti attività economiche e investimenti, anche privati, di aumentare l’occupazione, di rivitalizzare tessuti sociali ed economici locali”.

Sette gli obiettivi strategici proposti per una rigenerazione urbana duratura e green. Aggiornare la strategia comunale complessiva e la pianificazione urbana secondo una visione delle green city; fermare il consumo del suolo che genera degrado per la qualità architettonica e paesaggistica delle nostre città; rendere le città protagoniste della decarbonizzazione adottando modelli “positive energy”; rendere le città più resilienti di fronte ai cambiamenti climatici, individuando gli strumenti per fronteggiare le alluvioni e le ondate di calore; migliorare la qualità urbana tutelando la ricchezza dei valori storici e culturali, riqualificando gli spazi pubblici, le aree pedonali, le piste ciclabili, ecc.; puntare sull’elevata qualità del patrimonio costruito per valorizzarlo e riqualificarlo; aumentare le infrastrutture verdi: alberature stradali, coperture verdi degli edifici, parchi e giardini pubblici svolgono un ruolo importante nella qualità delle città.

Qualche esempio di progetti già avviati. Bari ha puntato sulla rigenerazione delle periferie urbane. Bergamo sullo sviluppo dello scalo ferroviario per un futuro polo della intermodalità città-hinterland-regione. Firenze sul Sistema Informativo del Verde Pubblico che consente di gestire tutti i dati del verde urbano: alberi, aree verdi, giardini, parchi ecc. Milano prevede un piano rigenerativo basato sullo stop al consumo del suolo e sulle misure per la mitigazione climatica. Palermo ha adottato il Piano per la mobilità dolce, attraverso l’implementazione delle rete ciclabile. Roma riqualificherà l’insediamento residenziale “Ex Bastogi”, nel quadrante nord-ovest della città. Rimini trasformerà il suo lungomare in un “Parco del Mare”. Mantova riqualificherà la periferia est con il progetto Mantova Hab.

<https://formiche.net/2020/07/rigenerazione-urbana-italia/>;

Green City, una Carta per la rigenerazione urbana

TD Redazione

10 luglio 2020 03:41



- Promuovere un vasto programma di rigenerazione urbana finanziato con le risorse del Fondo Next Generation Eu come pilastro fondamentale per lo stimolo alla ripresa dell'economia in Italia, in grado di mettere in moto una pluralità di attività economiche, di mobilitare importanti investimenti anche privati, di impiegare consistente occupazione, di rivitalizzare tessuti sociali ed economici locali, di fare leva sull'attivazione dei poli decisivi dello sviluppo italiano: le sue città, grandi e piccole.

Questo il messaggio lanciato dalla Terza Conferenza Nazionale delle Green City che si è svolta oggi, organizzata dal Green City Network, la 'rete' promossa dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, con il Patrocinio del ministero dell'Ambiente e del ministero della Salute e con il supporto di Arcadis, Conou e Ecodom.

La decarbonizzazione, l'economia circolare, la mobilità sostenibile, la digitalizzazione, le infrastrutture verdi: i grandi temi dello sviluppo della nostra epoca richiedono un nuovo protagonismo delle città. La Carta per la rigenerazione urbana delle green city presentata in occasione della Terza Conferenza Nazionale delle Green City propone la visione aggiornata e i contenuti qualificanti per definire programmi e progetti di intervento che assumono, quali priorità, diversi e connessi aspetti della qualità ecologica. Alla Carta hanno aderito finora 70 città italiane grandi, medie e piccole e oltre 30 esperti nazionali e internazionali.

"Nel dibattito e nelle iniziative in corso sulla ripresa economica in Italia, il ruolo delle città è trascurato - osserva Edo Ronchi, presidente della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile - È invece decisivo un vasto programma di rigenerazione urbana, finanziato con le risorse del Fondo Next Generation Eu, in grado di migliorare la qualità ambientale e la vivibilità, di mettere in moto importanti attività economiche e investimenti, anche privati, di aumentare l'occupazione, di rivitalizzare tessuti sociali ed economici locali. Un programma di rigenerazione urbana, ancora di più dopo questa pandemia, può essere una leva decisiva del Green Deal in Italia".

Ecco i sette obiettivi strategici della rigenerazione urbana secondo il modello delle green city: definire e aggiornare la strategia comunale complessiva e gli indirizzi della pianificazione comunale con una visione della green city; fermare il consumo di suolo; rendere le città protagoniste della decarbonizzazione; rendere le città più resilienti di fronte ai cambiamenti climatici; migliorare la qualità urbana per tutelare la ricchezza dei valori storici, identitari e culturali delle città; puntare sull'elevata qualità del patrimonio costruito per valorizzarlo e riqualificarlo; aumentare le infrastrutture verdi.

<http://www.today.it/partner/adnkronos/green/green-city-una-carta-per-la-rigenerazione-urbana.html>

Green City, una Carta per la rigenerazione urbana

giovedì 9 Luglio 2020

Promuovere un vasto programma di rigenerazione urbana finanziato con le risorse del Fondo Next Generation Eu come pilastro fondamentale per lo stimolo alla ripresa dell'economia in Italia, in grado di mettere in moto una pluralità di attività economiche, di mobilitare importanti investimenti anche privati, di impiegare consistente occupazione, di rivitalizzare tessuti sociali ed economici locali, di fare leva sull'attivazione dei poli decisivi dello sviluppo italiano: le sue città, grandi e piccole.

Questo il messaggio lanciato dalla Terza Conferenza Nazionale delle Green City che si è svolta oggi, organizzata dal Green City Network, la 'rete' promossa dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, con il Patrocinio del ministero dell'Ambiente e del ministero della Salute e con il supporto di Arcadis, Conou e Ecodom.

La decarbonizzazione, l'economia circolare, la mobilità sostenibile, la digitalizzazione, le infrastrutture verdi: i grandi temi dello sviluppo della nostra epoca richiedono un nuovo protagonismo delle città. La Carta per la rigenerazione urbana delle green city presentata in occasione della Terza Conferenza Nazionale delle Green City propone la visione aggiornata e i contenuti qualificanti per definire programmi e progetti di intervento che assumono, quali priorità, diversi e connessi aspetti della qualità ecologica. Alla Carta hanno aderito finora 70 città italiane grandi, medie e piccole e oltre 30 esperti nazionali e internazionali.

“Nel dibattito e nelle iniziative in corso sulla ripresa economica in Italia, il ruolo delle città è trascurato – osserva Edo Ronchi, presidente della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile – È invece decisivo un vasto programma di rigenerazione urbana, finanziato con le risorse del Fondo Next Generation Eu, in grado di migliorare la qualità ambientale e la vivibilità, di mettere in moto importanti attività economiche e investimenti, anche privati, di aumentare l'occupazione, di rivitalizzare tessuti sociali ed economici locali. Un programma di rigenerazione urbana, ancora di più dopo questa pandemia, può essere una leva decisiva del Green Deal in Italia”.

Ecco i sette obiettivi strategici della rigenerazione urbana secondo il modello delle green city: definire e aggiornare la strategia comunale complessiva e gli indirizzi della pianificazione comunale con una visione della green city; fermare il consumo di suolo; rendere le città protagoniste della decarbonizzazione; rendere le città più resilienti di fronte ai cambiamenti climatici; migliorare la qualità urbana per tutelare la ricchezza dei valori storici, identitari e culturali delle città; puntare sull'elevata qualità del patrimonio costruito per valorizzarlo e riqualificarlo; aumentare le infrastrutture verdi

[https://www.ilsannioquotidiano.it/2020/07/09/green-city-una-carta-per-la-rigenerazione-urbana/;](https://www.ilsannioquotidiano.it/2020/07/09/green-city-una-carta-per-la-rigenerazione-urbana/)

Green city, l'Italia riparte puntando sulla sostenibilità delle città

Lanciata il 9 luglio la Carta per la rigenerazione urbana delle green city con oltre 100 adesioni tra cui 70 città italiane

9 Luglio 2020



Promuovere un vasto programma di rigenerazione urbana finanziato con le risorse del Fondo Next Generation EU come pilastro fondamentale per lo stimolo alla ripresa dell'economia in Italia, in grado di mettere in moto una pluralità di attività economiche, di mobilitare importanti investimenti anche privati, di impiegare consistente occupazione, di rivitalizzare tessuti sociali ed economici locali, di fare leva sull'attivazione dei poli decisivi dello sviluppo italiano: le sue città, grandi e piccole.

Questo il messaggio lanciato dalla Terza Conferenza Nazionale delle Green City che si è svolta oggi, organizzata dal Green City Network (la "rete" promossa dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile) con il Patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e del Ministero della Salute e con il supporto di Arcadis, CONOU e Ecodom.

La decarbonizzazione, l'economia circolare, la mobilità sostenibile, la digitalizzazione, le infrastrutture verdi: i grandi temi dello sviluppo della nostra epoca richiedono un nuovo protagonismo delle città. Lo sforzo straordinario richiesto deve puntare su un Green Deal:

un progetto strategico, di sviluppo durevole, in grado di assicurare un benessere più esteso ed equamente distribuito, che oggi può essere basato solo su una green economy.

La Carta per la rigenerazione urbana delle green city presentata in occasione della Terza Conferenza Nazionale delle Green City propone la visione aggiornata e i contenuti qualificanti per definire programmi e progetti di intervento che assumono, quali priorità, diversi e connessi aspetti della qualità ecologica.

Alla Carta hanno aderito finora 70 città italiane grandi, medie e piccole e oltre 30 esperti nazionali e internazionali (in allegato l'elenco completo delle adesioni).

Nel dibattito e nelle iniziative in corso sulla ripresa economica in Italia, il ruolo delle città è trascurato- ha osservato Edo Ronchi, Presidente della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile. È invece decisivo un vasto programma di rigenerazione urbana, finanziato con le risorse del Fondo Next Generation EU, in grado di migliorare la qualità ambientale e la vivibilità, di mettere in moto importanti attività economiche e investimenti, anche privati, di aumentare l'occupazione, di rivitalizzare tessuti sociali ed economici locali. Un programma di rigenerazione urbana, ancora di più dopo questa pandemia, può essere una leva decisiva del Green Deal in Italia.

La rigenerazione urbana rappresenta oggi la scelta strategica per ridare capacità d'attrazione alle città con il riutilizzo e l'uso efficiente del patrimonio edilizio esistente e delle aree già urbanizzate, con la riqualificazione dell'edilizia pubblica e privata, con il miglioramento della qualità urbana, affrontando fenomeni di degrado, di declino funzionale e di disordine insediativo, di ricomposizione di spazi marginali, senza consumare nuovo suolo e riducendo la sua copertura artificiale.

Ecco i sette obiettivi strategici della rigenerazione urbana secondo il modello delle green city:

1. Definire e aggiornare la strategia comunale complessiva e gli indirizzi della pianificazione comunale con una visione della green city, integrata e multisettoriale quale quadro di riferimento dei progetti e degli interventi di rigenerazione urbana.
2. Fermare il consumo di suolo che genera degrado e impatti per la qualità architettonica e paesaggistica delle nostre città, perdita di aree naturali e agricole, erosione e impermeabilizzazione dei suoli e aumento dei rischi idrogeologici.
3. Rendere le città protagoniste della decarbonizzazione attraverso la riqualificazione dell'intero edificio, la valutazione delle prestazioni energetico-ambientali degli edifici, l'utilizzo del bonus del 110%, l'utilizzo di soluzioni tecniche per ridurre i fabbisogni energetici, la promozione delle migliori tecnologie di produzione energetica disponibili da introdurre nelle città per tendere al modello "positive energy".
4. Rendere le città più resilienti di fronte ai cambiamenti climatici individuando e programmando strategie integrate per prevenire e ridurre la vulnerabilità dell'ambiente costruito agli eventi atmosferici estremi, attraverso analisi tecniche dei rischi, l'arresto dell'impermeabilizzazione di nuovo suolo, soluzioni di adattamento basate sulla natura e individuando gli strumenti per fronteggiare le alluvioni e le ondate di calore.

5. Migliorare la qualità urbana per tutelare la ricchezza dei valori storici, identitari e culturali delle città, riqualificando gli spazi pubblici, rendendo disponibili aree pedonali, piste ciclabili, sharingmobility, ztl, “ibridizzando” le aree monofunzionali, e realizzando housing sociale che assicuri benessere abitativo e integrazione sociale.
6. Puntare sull’elevata qualità del patrimonio costruito per valorizzarlo e riqualificarlo, anche utilizzando strumenti importanti come il superbonus del 110%. Si dovranno definire indirizzi e criteri per le valutazioni della qualità architettonica, urbana e ambientale; promuovere l’utilizzo di materiali per l’edilizia di qualità ecologica, riutilizzabili e riciclabili; negli interventi di riqualificazione e manutenzione del patrimonio edilizio va migliorata l’efficienza energetica, l’uso dell’acqua, la gestione dei rifiuti.
7. Aumentare le infrastrutture verdi che contribuiscono a migliorare la qualità dell’aria, ridurre l’inquinamento, mitigare il cambiamento climatico, salvaguardare la biodiversità in ambito urbano, migliorare il paesaggio. Alberature stradali, pareti e coperture verdi degli edifici, parchi e giardini pubblici e privati, orti urbani e cinture verdi periurbane svolgono un ruolo essenziale nella qualità delle città.

<https://www.economymag.it/news/2020/07/09/news/green-city-l-italia-riparte-puntando-sulla-sostenibilita-delle-citta-18625/>;

9/7/2020

Promuovere un vasto programma di rigenerazione urbana finanziato con le risorse del Fondo Next Generation Eu come pilastro fondamentale per lo stimolo alla ripresa dell'economia in Italia, in grado di mettere in moto una pluralità di attività economiche, di mobilitare importanti investimenti anche privati, di impiegare consistente occupazione, di rivitalizzare tessuti sociali ed economici locali, di fare leva sull'attivazione dei poli decisivi dello sviluppo italiano: le sue città, grandi e piccole. Questo **il messaggio lanciato dalla Terza Conferenza Nazionale delle Green City che si è svolta oggi, organizzata dal Green City Network**, la 'rete' promossa dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, con il Patrocinio del ministero dell'Ambiente e del ministero della Salute e con il supporto di Arcadis, Conou e Ecodom. La decarbonizzazione, l'economia circolare, la mobilità sostenibile, la digitalizzazione, le infrastrutture verdi: i grandi temi dello sviluppo della nostra epoca richiedono un nuovo protagonismo delle città. La Carta per la rigenerazione urbana delle green city presentata in occasione della Terza Conferenza Nazionale delle Green City propone la visione aggiornata e i contenuti qualificanti per definire programmi e progetti di intervento che assumono, quali priorità, diversi e connessi aspetti della qualità ecologica. Alla Carta hanno aderito finora 70 città italiane grandi, medie e piccole e oltre 30 esperti nazionali e internazionali.

"Nel dibattito e nelle iniziative in corso sulla ripresa economica in Italia, il ruolo delle città è trascurato - osserva **Edo Ronchi, presidente della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile** - È invece decisivo un vasto programma di rigenerazione urbana, finanziato con le risorse del Fondo Next Generation Eu, in grado di migliorare la qualità ambientale e la vivibilità, di mettere in moto importanti attività economiche e investimenti, anche privati, di aumentare l'occupazione, di rivitalizzare tessuti sociali ed economici locali. Un programma di rigenerazione urbana, ancora di più dopo questa pandemia, può essere una leva decisiva del Green Deal in Italia". Ecco **i sette obiettivi strategici della rigenerazione urbana secondo il modello delle green city**: definire e aggiornare la strategia comunale complessiva e gli indirizzi della pianificazione comunale con una visione della green city; fermare il consumo di suolo; rendere le città protagoniste della decarbonizzazione; rendere le città più resilienti di fronte ai cambiamenti climatici; migliorare la qualità urbana per tutelare la ricchezza dei valori storici, identitari e culturali delle città; puntare sull'elevata qualità del patrimonio costruito per valorizzarlo e riqualificarlo; aumentare le infrastrutture verdi.

[https://venti4ore.com/green-city-carta-rigenerazione-urbana/;](https://venti4ore.com/green-city-carta-rigenerazione-urbana/)

Ambiente: già oltre 70 città firmano per ripresa green

Promuovere un vasto programma di rigenerazione urbana finanziato con le risorse del Fondo Next Generation EU come pilastro fondamentale per lo stimolo alla ripresa dell'economia in Italia, in grado di mettere in moto una pluralità di attività economiche, di mobilitare importanti investimenti anche privati, di impiegare consistente occupazione, di rivitalizzare tessuti sociali ed economici locali, di fare leva sull'attivazione dei poli decisivi dello sviluppo italiano: le sue città, grandi e piccole.

Questo il messaggio lanciato dalla Terza Conferenza Nazionale delle Green City che si è svolta oggi, organizzata dal Green City Network (la "rete" promossa dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile) con il Patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e del Ministero della Salute e con il supporto di Arcadis, CONOU e Ecodom. La Carta per la rigenerazione urbana delle green city presentata in occasione della Terza Conferenza Nazionale delle Green City propone la visione aggiornata e i contenuti qualificanti per definire programmi e progetti di intervento che assumono, quali priorità, diversi e connessi aspetti della qualità ecologica. Alla Carta hanno aderito finora 70 città italiane grandi, medie e piccole e oltre 30 esperti nazionali e internazionali (in allegato l'elenco completo delle adesioni).

“Nel dibattito e nelle iniziative in corso sulla ripresa economica in Italia, il ruolo delle città è trascurato -ha osservato Edo Ronchi, presidente della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile- È invece decisivo un vasto programma di rigenerazione urbana, finanziato con le risorse del Fondo Next Generation EU, in grado di migliorare la qualità ambientale e la vivibilità, di mettere in moto importanti attività economiche e investimenti, anche privati, di aumentare l'occupazione, di rivitalizzare tessuti sociali ed economici locali. Un programma di rigenerazione urbana, ancora di più dopo questa pandemia, può essere una leva decisiva del Green Deal in Italia”.

[https://finanza-24h.com/ambiente-gia-oltre-70-citta-firmano-per-ripresa-green/;](https://finanza-24h.com/ambiente-gia-oltre-70-citta-firmano-per-ripresa-green/)

Green City, una Carta per la rigenerazione urbana

- Promuovere un vasto programma di rigenerazione urbana finanziato con le risorse del Fondo Next Generation Eu come pilastro fondamentale per lo stimolo alla ripresa dell'economia in Italia, in grado di mettere in moto una pluralità di attività economiche, di mobilitare importanti investimenti anche privati, di impiegare consistente occupazione, di rivitalizzare tessuti sociali ed economici locali, di fare leva sull'attivazione dei poli decisivi dello sviluppo italiano: le sue città, grandi e piccole.

Questo il messaggio lanciato dalla Terza Conferenza Nazionale delle Green City che si è svolta oggi, organizzata dal Green City Network, la 'rete' promossa dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, con il Patrocinio del ministero dell'Ambiente e del ministero della Salute e con il supporto di Arcadis, Conou e Ecodom.

La decarbonizzazione, l'economia circolare, la mobilità sostenibile, la digitalizzazione, le infrastrutture verdi: i grandi temi dello sviluppo della nostra epoca richiedono un nuovo protagonismo delle città. La Carta per la rigenerazione urbana delle green city presentata in occasione della Terza Conferenza Nazionale delle Green City propone la visione aggiornata e i contenuti qualificanti per definire programmi e progetti di intervento che assumono, quali priorità, diversi e connessi aspetti della qualità ecologica. Alla Carta hanno aderito finora 70 città italiane grandi, medie e piccole e oltre 30 esperti nazionali e internazionali.

"Nel dibattito e nelle iniziative in corso sulla ripresa economica in Italia, il ruolo delle città è trascurato - osserva Edo Ronchi, presidente della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile - È invece decisivo un vasto programma di rigenerazione urbana, finanziato con le risorse del Fondo Next Generation Eu, in grado di migliorare la qualità ambientale e la vivibilità, di mettere in moto importanti attività economiche e investimenti, anche privati, di aumentare l'occupazione, di rivitalizzare tessuti sociali ed economici locali. Un programma di rigenerazione urbana, ancora di più dopo questa pandemia, può essere una leva decisiva del Green Deal in Italia".

Ecco i sette obiettivi strategici della rigenerazione urbana secondo il modello delle green city: definire e aggiornare la strategia comunale complessiva e gli indirizzi della pianificazione comunale con una visione della green city; fermare il consumo di suolo; rendere le città protagoniste della decarbonizzazione; rendere le città più resilienti di fronte ai cambiamenti climatici; migliorare la qualità urbana per tutelare la ricchezza dei valori storici, identitari e culturali delle città; puntare sull'elevata qualità del patrimonio costruito per valorizzarlo e riqualificarlo; aumentare le infrastrutture verdi.

<https://www.latinaoggi.eu/agenzie/sostenibilita/106627/green-city-una-carta-per-la-rigenerazione-urbana;>

Promuovere un vasto programma di rigenerazione urbana finanziato con le risorse del Fondo Next Generation Eu come pilastro fondamentale per lo stimolo alla ripresa dell'economia in Italia, in grado di mettere in moto una pluralità di attività economiche, di mobilitare importanti investimenti anche privati, di impiegare consistente occupazione, di rivitalizzare tessuti sociali ed economici locali, di fare leva sull'attivazione dei poli decisivi dello sviluppo italiano: le sue città, grandi e piccole. Questo **il messaggio lanciato dalla Terza Conferenza Nazionale delle Green City che si è svolta oggi, organizzata dal Green City Network**, la 'rete' promossa dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, con il Patrocinio del ministero dell'Ambiente e del ministero della Salute e con il supporto di Arcadis, Conou e Ecodom.

La decarbonizzazione, l'economia circolare, la mobilità sostenibile, la digitalizzazione, le infrastrutture verdi: i grandi temi dello sviluppo della nostra epoca richiedono un nuovo protagonismo delle città. La Carta per la rigenerazione urbana delle green city presentata in occasione della Terza Conferenza Nazionale delle Green City propone la visione aggiornata e i contenuti qualificanti per definire programmi e progetti di intervento che assumono, quali priorità, diversi e connessi aspetti della qualità ecologica. Alla Carta hanno aderito finora 70 città italiane grandi, medie e piccole e oltre 30 esperti nazionali e internazionali. "Nel dibattito e nelle iniziative in corso sulla ripresa economica in Italia, il ruolo delle città è trascurato - osserva **Edo Ronchi, presidente della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile** - È invece decisivo un vasto programma di rigenerazione urbana, finanziato con le risorse del Fondo Next Generation Eu, in grado di migliorare la qualità ambientale e la vivibilità, di mettere in moto importanti attività economiche e investimenti, anche privati, di aumentare l'occupazione, di rivitalizzare tessuti sociali ed economici locali. Un programma di rigenerazione urbana, ancora di più dopo questa pandemia, può essere una leva decisiva del Green Deal in Italia". Ecco **i sette obiettivi strategici della rigenerazione urbana secondo il modello delle green city**: definire e aggiornare la strategia comunale complessiva e gli indirizzi della pianificazione comunale con una visione della green city; fermare il consumo di suolo; rendere le città protagoniste della decarbonizzazione; rendere le città più resilienti di fronte ai cambiamenti climatici; migliorare la qualità urbana per tutelare la ricchezza dei valori storici, identitari e culturali delle città; puntare sull'elevata qualità del patrimonio costruito per valorizzarlo e riqualificarlo; aumentare le infrastrutture verdi.

<https://www.ciociariaoggi.it/agenzie/sostenibilita/109778/green-city-una-carta-per-la-rigenerazione-urbana;>

Luglio, 2020

- Le città come pilastro della ripresa economica italiana: ecco la Carta per la rigenerazione urbana delle green city



Le città come pilastro della ripresa economica italiana: ecco la Carta per la rigenerazione urbana delle green city

Questo il messaggio lanciato dalla Terza Conferenza Nazionale delle Green City: "Decarbonizzazione, economia circolare, mobilità sostenibile, digitalizzazione, infrastrutture verdi richiedono un nuovo protagonismo delle città"

09 luglio, 2020

Di: [AUTORE-TXT]

Sostenibilità

Promuovere un vasto programma di **rigenerazione urbana** finanziato con le risorse del Fondo Next Generation EU come pilastro fondamentale per lo **stimolo alla ripresa dell'economia in Italia**, in grado di mettere in moto una pluralità di attività economiche, di mobilitare importanti investimenti anche privati, di impiegare consistente occupazione, di rivitalizzare tessuti sociali ed economici locali, di fare leva sull'attivazione dei poli decisivi dello sviluppo italiano: le sue città, grandi e piccole.

Questo il messaggio lanciato dalla **Terza Conferenza Nazionale delle Green City** che si è svolta oggi, organizzata dal **Green City Network** (la "rete" promossa dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile) con il Patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e del Ministero della Salute e con il supporto di Arcadis, CONOU e Ecodom.

La **decarbonizzazione, l'economia circolare, la mobilità sostenibile, la digitalizzazione, le infrastrutture verdi**: i grandi temi dello sviluppo della nostra epoca richiedono un nuovo protagonismo delle città. Lo sforzo straordinario richiesto deve puntare su un Green Deal: un progetto strategico, di sviluppo durevole, in grado di assicurare un benessere più esteso ed equamente distribuito, che oggi può essere basato solo su una green economy.

La **Carta per la rigenerazione urbana delle green city** presentata in occasione della Terza Conferenza Nazionale delle Green City propone la visione aggiornata e i contenuti qualificanti per definire programmi e progetti di intervento che assumono, quali priorità, diversi e connessi aspetti della qualità ecologica.

Alla Carta hanno aderito **finora 70 città italiane grandi, medie e piccole** e oltre 30 esperti nazionali e internazionali (in basso l'elenco completo delle adesioni).



"Nel dibattito e nelle iniziative in corso sulla ripresa economica in Italia, il ruolo delle città è trascurato- ha osservato **Edo Ronchi**, Presidente della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile. È invece decisivo **un vasto programma di rigenerazione urbana**, finanziato con le risorse del Fondo Next Generation EU, in grado di migliorare la qualità ambientale e la vivibilità, di mettere in moto importanti attività economiche e investimenti, anche privati, di aumentare l'occupazione, di rivitalizzare tessuti sociali ed economici locali. **Un programma di**

rigenerazione urbana, ancora di più dopo questa pandemia, può essere una leva decisiva del Green Deal in Italia".

La rigenerazione urbana rappresenta oggi la scelta strategica per ridare capacità d'attrazione alle città con il riutilizzo e l'uso efficiente del patrimonio edilizio esistente e delle aree già urbanizzate, con la riqualificazione dell'edilizia pubblica e privata, con il miglioramento della qualità urbana, affrontando fenomeni di degrado, di declino funzionale e di disordine insediativo, di ricomposizione di spazi marginali, senza consumare nuovo suolo e riducendo la sua copertura artificiale.

Ecco i sette **obiettivi strategici della rigenerazione urbana secondo il modello delle green city**:

1. **Definire e aggiornare la strategia comunale complessiva** e gli indirizzi della pianificazione comunale con una visione della *green city*, integrata e multisettoriale quale quadro di riferimento dei progetti e degli interventi di rigenerazione urbana.
2. **Fermare il consumo di suolo** che genera degrado e impatti per la qualità architettonica e paesaggistica delle nostre città, perdita di aree naturali e agricole, erosione e impermeabilizzazione dei suoli e aumento dei rischi idrogeologici.
3. **Rendere le città protagoniste della decarbonizzazione** attraverso la riqualificazione dell'intero edificio, la valutazione delle prestazioni energetico-ambientali degli edifici, l'utilizzo del bonus del 110%, l'utilizzo di soluzioni tecniche per ridurre i fabbisogni energetici, la promozione delle migliori tecnologie di produzione energetica disponibili da introdurre nelle città per tendere al modello "positive energy".
4. **Rendere le città più resilienti di fronte ai cambiamenti climatici** individuando e programmando strategie integrate per prevenire e ridurre la vulnerabilità dell'ambiente costruito agli eventi atmosferici estremi, attraverso analisi tecniche dei rischi, l'arresto dell'impermeabilizzazione di nuovo suolo, soluzioni di adattamento basate sulla natura e individuando gli strumenti per fronteggiare le alluvioni e le ondate di calore.
5. **Migliorare la qualità urbana** per tutelare la ricchezza dei valori storici, identitari e culturali delle città, riqualificando gli spazi pubblici, rendendo disponibili aree pedonali, piste ciclabili, sharing mobility, ztl, "ibridizzando" le aree monofunzionali, e realizzando housing sociale che assicuri benessere abitativo e integrazione sociale.
6. **Puntare sull'elevata qualità del patrimonio costruito** per valorizzarlo e riqualificarlo, anche utilizzando strumenti importanti come il superbonus del 110%. Si dovranno definire indirizzi e criteri per le valutazioni della qualità architettonica, urbana e ambientale; promuovere l'utilizzo di materiali per l'edilizia di qualità ecologica, riutilizzabili e riciclabili; negli interventi di riqualificazione e manutenzione del patrimonio edilizio va migliorata l'efficienza energetica, l'uso dell'acqua, la gestione dei rifiuti.
7. **Aumentare le infrastrutture verdi** che contribuiscono a migliorare la qualità dell'aria, ridurre l'inquinamento, mitigare il cambiamento climatico, salvaguardare la biodiversità in ambito urbano, migliorare il paesaggio. Alberature stradali, pareti e coperture verdi degli edifici, parchi e giardini pubblici e privati, orti urbani e cinture verdi periurbane svolgono un ruolo essenziale nella qualità delle città.



Elenco delle città aderenti alla Carta per la rigenerazione urbana delle green city:

1. Aquileia
2. Arezzo
3. Assisi
4. Asti
5. Bari
6. Belluno
7. Bergamo
8. Bologna
9. Brescia

10. **Cadoneghe**
11. **Cagliari**
12. **Carpi**
13. **Casalecchio di Reno**
14. **Castelfranco Emilia**
15. **Castellammare di Stabia**
16. **Cervia**
17. **Cesano Boscone**
18. **Cesena**
19. **Chieti**
20. **Cosenza**
21. **Cuneo**
22. **Erice**
23. **Ferrara**
24. **Firenze**
25. **Follonica**
26. **Forlì**
27. **Formigine**
28. **Genova**
29. **Ginosa**
30. **Gradara**
31. **Grottaferrata**
32. **Guastalla**
33. **Jesi**
34. **Latina**
35. **Livorno**
36. **Lucca**
37. **Mantova**
38. **Marino**
39. **Messina**
40. **Milano**
41. **Modica**
42. **Montechiarugolo**
43. **Napoli**
44. **Narni**
45. **Noale**
46. **Oristano**
47. **Padova**
48. **Palermo**
49. **Parma**
50. **Pesaro**
51. **Piossasco**
52. **Pordenone**
53. **Pozzuoli**
54. **Prato**
55. **Reggio Calabria**
56. **Reggio Emilia**
57. **Rimini**
58. **Roma Capitale**
59. **Rovereto**
60. **San Donà di Piave**
61. **San Giovanni Valdarno**

62. **San Lazzaro di Savena**
63. **Segrate**
64. **Soliera**
65. **Sorradile**
66. **Spoltore**
67. **Torino**
68. **Trezzano sul Naviglio**
69. **Ventimiglia**
70. **Vigonza**
71. **Vimercate**

<http://www.ecodallecitta.it/notizie/393152/le-citta-come-pilastro-della-ripresa-economica-italiana-ecco-la-carta-per-la-rigenerazione-urbana-delle-green-city>;



Promuovere un vasto programma di rigenerazione urbana finanziato con le risorse del Fondo Next Generation Eu come pilastro fondamentale per lo stimolo alla ripresa dell'economia in Italia, in grado di mettere in moto una pluralità di attività economiche, di mobilitare importanti investimenti anche privati, di impiegare consistente occupazione, di rivitalizzare tessuti sociali ed economici locali, di fare leva sull'attivazione dei poli decisivi dello sviluppo italiano: le sue città, grandi e piccole. Questo il messaggio lanciato dalla Terza Conferenza Nazionale delle Green City che si è svolta oggi, organizzata dal Green City Network, la 'rete' promossa dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, con il Patrocinio del ministero dell'Ambiente e del ministero della Salute e con il supporto di Arcadis, Conou e Ecodom. La decarbonizzazione, l'economia circolare, la mobilità sostenibile, la digitalizzazione, le infrastrutture verdi: i grandi temi dello sviluppo della nostra epoca richiedono un nuovo protagonismo delle città. La Carta per la rigenerazione urbana delle green city presentata in occasione della Terza Conferenza Nazionale delle Green City propone la visione aggiornata e i contenuti qualificanti per definire programmi e progetti di intervento che assumono, quali priorità, diversi e connessi aspetti della qualità ecologica. Alla Carta hanno aderito finora 70 città italiane grandi, medie e piccole e oltre 30 esperti nazionali e internazionali. "Nel dibattito e nelle iniziative in corso sulla ripresa economica in Italia, il ruolo delle città è trascurato - osserva Edo Ronchi, presidente della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile - È invece decisivo un vasto programma di rigenerazione urbana, finanziato con le risorse del Fondo Next Generation Eu, in grado di migliorare la qualità ambientale e la vivibilità, di mettere in moto importanti attività economiche e investimenti, anche privati, di aumentare l'occupazione, di rivitalizzare tessuti sociali ed economici locali. Un programma di rigenerazione urbana, ancora di più dopo questa pandemia, può essere una leva decisiva del Green Deal in Italia". Ecco i sette obiettivi strategici della rigenerazione urbana secondo il modello delle green city: definire e aggiornare la strategia comunale complessiva e gli indirizzi della pianificazione comunale con una visione della green city; fermare il consumo di suolo; rendere le città protagoniste della decarbonizzazione; rendere le città più resilienti di fronte ai cambiamenti climatici; migliorare la qualità urbana per tutelare la ricchezza dei valori storici, identitari e culturali delle città; puntare sull'elevata qualità del patrimonio costruito per valorizzarlo e riqualificarlo; aumentare le infrastrutture verdi.

<http://www.sassarinotizie.com/24ore-articolo-537579-green-city-una-carta-per-la-rigenerazione-urbana.aspx>;

FASE 3, Green City Network: far ripartire l' Italia con rilancio urbano

Roma, 9 lug – Promuovere un vasto programma di rigenerazione urbana finanziato con le risorse del Fondo Next Generation Eu come pilastro fondamentale per lo stimolo alla ripresa dell'economia in Italia, in grado di mettere in moto una pluralità di attività economiche, di mobilitare importanti investimenti anche privati, di impiegare consistente occupazione, di rivitalizzare tessuti sociali ed economici locali, di fare leva sull'attivazione dei poli decisivi dello sviluppo italiano: le sue città, grandi e piccole.

Questo il messaggio lanciato dalla Terza Conferenza Nazionale delle Green City che si è svolta oggi, organizzata dal Green City Network (la "rete" promossa dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile) con il Patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e del Ministero della Salute e con il supporto di Arcadis, CONOU e Ecodom.

La decarbonizzazione, l'economia circolare, la mobilità sostenibile, la digitalizzazione, le infrastrutture verdi: i grandi temi dello sviluppo della nostra epoca richiedono un nuovo protagonismo delle città. Lo sforzo straordinario richiesto deve puntare su un Green Deal: un progetto strategico, di sviluppo durevole, in grado di assicurare un benessere più esteso ed equamente distribuito, che oggi può essere basato solo su una green economy.

La Carta per la rigenerazione urbana delle green city presentata in occasione della Terza Conferenza Nazionale delle Green City propone la visione aggiornata e i contenuti qualificanti per definire programmi e progetti di intervento che assumono, quali priorità, diversi e connessi aspetti della qualità ecologica.

Alla Carta hanno aderito finora 70 città italiane grandi, medie e piccole e oltre 30 esperti nazionali e internazionali (in allegato l'elenco completo delle adesioni).

Nel dibattito e nelle iniziative in corso sulla ripresa economica in Italia, il ruolo delle città è trascurato- ha osservato Edo Ronchi, Presidente della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile. È invece decisivo un vasto programma di rigenerazione urbana, finanziato con le risorse del Fondo Next Generation EU, in grado di migliorare la qualità ambientale e la vivibilità, di mettere in moto importanti attività economiche e investimenti, anche privati, di aumentare l'occupazione, di rivitalizzare tessuti sociali ed economici locali. Un programma di rigenerazione urbana, ancora di più dopo questa pandemia, può essere una leva decisiva del Green Deal in Italia.

La rigenerazione urbana rappresenta oggi la scelta strategica per ridare capacità d'attrazione alle

città con il riutilizzo e l'uso efficiente del patrimonio edilizio esistente e delle aree già urbanizzate, con la riqualificazione dell'edilizia pubblica e privata, con il miglioramento della qualità urbana, affrontando fenomeni di degrado, di declino funzionale e di disordine insediativo, di ricomposizione di spazi marginali, senza consumare nuovo suolo e riducendo la sua copertura artificiale.

Ecco i sette obiettivi strategici della rigenerazione urbana secondo il modello delle green city:

Definire e aggiornare la strategia comunale complessiva e gli indirizzi della pianificazione comunale con una visione della green city, integrata e multisettoriale quale quadro di riferimento dei progetti e degli interventi di rigenerazione urbana.

Fermare il consumo di suolo che genera degrado e impatti per la qualità architettonica e paesaggistica delle nostre città, perdita di aree naturali e agricole, erosione e impermeabilizzazione dei suoli e aumento dei rischi idrogeologici.

Rendere le città protagoniste della decarbonizzazione attraverso la riqualificazione dell'intero edificio, la valutazione delle prestazioni energetico-ambientali degli edifici, l'utilizzo del bonus del 110%, l'utilizzo di soluzioni tecniche per ridurre i fabbisogni energetici, la promozione delle migliori tecnologie di produzione energetica disponibili da introdurre nelle città per tendere al modello "positive energy".

Rendere le città più resilienti di fronte ai cambiamenti climatici individuando e programmando strategie integrate per prevenire e ridurre la vulnerabilità dell'ambiente costruito agli eventi atmosferici estremi, attraverso analisi tecniche dei rischi, l'arresto dell'impermeabilizzazione di nuovo suolo, soluzioni di adattamento basate sulla natura e individuando gli strumenti per fronteggiare le alluvioni e le ondate di calore.

Migliorare la qualità urbana per tutelare la ricchezza dei valori storici, identitari e culturali delle città, riqualificando gli spazi pubblici, rendendo disponibili aree pedonali, piste ciclabili, sharing mobility, ztl, "ibridizzando" le aree monofunzionali, e realizzando housing sociale che assicuri benessere abitativo e integrazione sociale.

Puntare sull'elevata qualità del patrimonio costruito per valorizzarlo e riqualificarlo, anche utilizzando strumenti importanti come il superbonus del 110%. Si dovranno definire indirizzi e criteri per le valutazioni della qualità architettonica, urbana e ambientale; promuovere l'utilizzo di materiali per l'edilizia di qualità ecologica, riutilizzabili e riciclabili; negli interventi di riqualificazione e manutenzione del patrimonio edilizio va migliorata l'efficienza energetica, l'uso dell'acqua, la gestione dei rifiuti.

Aumentare le infrastrutture verdi che contribuiscono a migliorare la qualità dell'aria, ridurre l'inquinamento, mitigare il cambiamento climatico, salvaguardare la biodiversità in ambito urbano, migliorare il paesaggio. Alberature stradali, pareti e coperture verdi degli edifici, parchi e giardini pubblici e privati, orti urbani e cinture verdi periurbane svolgono un ruolo essenziale nella qualità delle città.

<https://www.9colonne.it/263498/fase-3-green-city-network-far-ripartire-italia-con-rilancio-urbano-1#.XxBwRkl7mM8>;

Promuovere un vasto programma di rigenerazione urbana finanziato con le risorse del Fondo Next Generation Eu come pilastro fondamentale per lo stimolo alla ripresa dell'economia in Italia, in grado di mettere in moto una pluralità di attività economiche, di mobilitare importanti investimenti anche privati, di impiegare consistente occupazione, di rivitalizzare tessuti sociali ed economici locali, di fare leva sull'attivazione dei poli decisivi dello sviluppo italiano: le sue città, grandi e piccole. Questo **il messaggio lanciato dalla Terza Conferenza Nazionale delle Green City che si è svolta oggi, organizzata dal Green City Network**, la 'rete' promossa dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, con il Patrocinio del ministero dell'Ambiente e del ministero della Salute e con il supporto di Arcadis, Conou e Ecodom. La decarbonizzazione, l'economia circolare, la mobilità sostenibile, la digitalizzazione, le infrastrutture verdi: i grandi temi dello sviluppo della nostra epoca richiedono un nuovo protagonismo delle città. La Carta per la rigenerazione urbana delle green city presentata in occasione della Terza Conferenza Nazionale delle Green City propone la visione aggiornata e i contenuti qualificanti per definire programmi e progetti di intervento che assumono, quali priorità, diversi e connessi aspetti della qualità ecologica. Alla Carta hanno aderito finora 70 città italiane grandi, medie e piccole e oltre 30 esperti nazionali e internazionali. "Nel dibattito e nelle iniziative in corso sulla ripresa economica in Italia, il ruolo delle città è trascurato - osserva **Edo Ronchi, presidente della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile** - È invece decisivo un vasto programma di rigenerazione urbana, finanziato con le risorse del Fondo Next Generation Eu, in grado di migliorare la qualità ambientale e la vivibilità, di mettere in moto importanti attività economiche e investimenti, anche privati, di aumentare l'occupazione, di rivitalizzare tessuti sociali ed economici locali. Un programma di rigenerazione urbana, ancora di più dopo questa pandemia, può essere una leva decisiva del Green Deal in Italia".

Ecco **i sette obiettivi strategici della rigenerazione urbana secondo il modello delle green city**: definire e aggiornare la strategia comunale complessiva e gli indirizzi della pianificazione comunale con una visione della green city; fermare il consumo di suolo; rendere le città protagoniste della decarbonizzazione; rendere le città più resilienti di fronte ai cambiamenti climatici; migliorare la qualità urbana per tutelare la ricchezza dei valori storici, identitari e culturali delle città; puntare sull'elevata qualità del patrimonio costruito per valorizzarlo e riqualificarlo; aumentare le infrastrutture verdi.

https://www.affaritaliani.it/green/notiziario/green_city_una_carta_per_la_rigenerazione_urbana-158714.html;



GIA' PIU' DI 70 CITTA' FIRMANO PER UNA RIPRESA GREEN, 3°CONFERENZA DELLE GREEN CITY

by Redazione9 Luglio 202004

(AGENPARL) – gio 09 luglio 2020 Terza Conferenza Nazionale delle Green City

La rigenerazione urbana delle green city.

Per far ripartire l'Italia investendo nel rilancio delle sue città

Lanciata il 9 luglio la Carta per la rigenerazione urbana delle green city con oltre 100 adesioni tra cui 70 città italiane.

Per sostenere un vasto programma di rigenerazione urbana, finanziato con le risorse del Fondo Next Generation EU, per favorire la ripresa economica post-Covid.

Roma, 9 luglio – Promuovere un vasto programma di rigenerazione urbana finanziato con le risorse del Fondo Next Generation EU come pilastro fondamentale per lo stimolo alla ripresa dell'economia in Italia, in grado di mettere in moto una pluralità di attività economiche, di mobilitare importanti investimenti anche privati, di impiegare consistente occupazione, di rivitalizzare tessuti sociali ed economici locali, di fare leva sull'attivazione dei poli decisivi dello sviluppo italiano: le sue città, grandi e piccole.

Questo il messaggio lanciato dalla Terza Conferenza Nazionale delle Green City che si è svolta oggi, organizzata dal Green City Network (la "rete" promossa dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile) con il Patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e del Ministero della Salute e con il supporto di Arcadis, CONOU e Ecodom.

La decarbonizzazione, l'economia circolare, la mobilità sostenibile, la digitalizzazione, le infrastrutture verdi: i grandi temi dello sviluppo della nostra epoca richiedono un nuovo protagonismo delle città. Lo sforzo straordinario richiesto deve puntare su un Green Deal: un progetto strategico, di sviluppo durevole, in grado di assicurare un benessere più esteso ed equamente distribuito, che oggi può essere basato solo su una green economy.

La Carta per la rigenerazione urbana delle green city presentata in occasione della Terza Conferenza Nazionale delle Green City propone la visione aggiornata e i contenuti qualificanti per definire programmi e progetti di intervento che assumono, quali priorità, diversi e connessi aspetti della qualità ecologica.

Alla Carta hanno aderito finora 70 città italiane grandi, medie e piccole e oltre 30 esperti nazionali e internazionali (in allegato l'elenco completo delle adesioni).

Nel dibattito e nelle iniziative in corso sulla ripresa economica in Italia, il ruolo delle città è trascurato: ha osservato Edo Ronchi, Presidente della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile. È invece decisivo un vasto programma di rigenerazione urbana, finanziato con le risorse del Fondo Next Generation EU, in grado di migliorare la qualità ambientale e la vivibilità, di mettere in moto importanti attività

economiche e investimenti, anche privati, di aumentare l'occupazione, di rivitalizzare tessuti sociali ed economici locali. Un programma di rigenerazione urbana, ancora di più dopo questa pandemia, può essere una leva decisiva del Green Deal in Italia.

La rigenerazione urbana rappresenta oggi la scelta strategica per ridare capacità d'attrazione alle città con il riutilizzo e l'uso efficiente del patrimonio edilizio esistente e delle aree già urbanizzate, con la riqualificazione dell'edilizia pubblica e privata, con il miglioramento della qualità urbana, affrontando fenomeni di degrado, di declino funzionale e di disordine insediativo, di ricomposizione di spazi marginali, senza consumare nuovo suolo e riducendo la sua copertura artificiale.

Ecco i sette obiettivi strategici della rigenerazione urbana secondo il modello delle green city:

Definire e aggiornare la strategia comunale complessiva e gli indirizzi della pianificazione comunale con una visione della green city, integrata e multisettoriale quale quadro di riferimento dei progetti e degli interventi di rigenerazione urbana.

Fermare il consumo di suolo che genera degrado e impatti per la qualità architettonica e paesaggistica delle nostre città, perdita di aree naturali e agricole, erosione e impermeabilizzazione dei suoli e aumento dei rischi idrogeologici.

Rendere le città protagoniste della decarbonizzazione attraverso la riqualificazione dell'intero edificio, la valutazione delle prestazioni energetico-ambientali degli edifici, l'utilizzo del bonus del 110%, l'utilizzo di soluzioni tecniche per ridurre i fabbisogni energetici, la promozione delle migliori tecnologie di produzione energetica disponibili da introdurre nelle città per tendere al modello "positive energy".

Rendere le città più resilienti di fronte ai cambiamenti climatici individuando e programmando strategie integrate per prevenire e ridurre la vulnerabilità dell'ambiente costruito agli eventi atmosferici estremi, attraverso analisi tecniche dei rischi, l'arresto dell'impermeabilizzazione di nuovo suolo, soluzioni di adattamento basate sulla natura e individuando gli strumenti per fronteggiare le alluvioni e le ondate di calore.

Migliorare la qualità urbana per tutelare la ricchezza dei valori storici, identitari e culturali delle città, riqualificando gli spazi pubblici, rendendo disponibili aree pedonali, piste ciclabili, sharing mobility, ztl, "ibridizzando" le aree monofunzionali, e realizzando housing sociale che assicuri benessere abitativo e integrazione sociale.

Puntare sull'elevata qualità del patrimonio costruito per valorizzarlo e riqualificarlo, anche utilizzando strumenti importanti come il superbonus del 110%. Si dovranno definire indirizzi e criteri per le valutazioni della qualità architettonica, urbana e ambientale; promuovere l'utilizzo di materiali per l'edilizia di qualità ecologica, riutilizzabili e riciclabili; negli interventi di riqualificazione e manutenzione del patrimonio edilizio va migliorata l'efficienza energetica, l'uso dell'acqua, la gestione dei rifiuti.

Aumentare le infrastrutture verdi che contribuiscono a migliorare la qualità dell'aria, ridurre l'inquinamento, mitigare il cambiamento climatico, salvaguardare la biodiversità in ambito urbano, migliorare il paesaggio. Alberature stradali, pareti e coperture verdi degli edifici, parchi e giardini pubblici e privati, orti urbani e cinture verdi periurbane svolgono un ruolo essenziale nella qualità delle città.

Elenco delle città aderenti alla Carta per la rigenerazione urbana delle green city:

Aquileia

Arezzo

Assisi

Asti

Bari

Belluno

Bergamo

Bologna

Brescia

Cadoneghe

Cagliari

Carpi

Casalecchio di Reno

Castelfranco Emilia

Castellammare di Stabia

Cervia

Cesano Boscone

Cesena

Chieti

Cosenza

Cuneo
Erice
Ferrara
Firenze
Follonica
Forlì
Formigine
Genova
Ginosa
Gradara
Grottaferrata
Guastalla
Jesi
Latina
Livorno
Lucca
Mantova
Marino
Messina
Milano
Modica
Montechiarugolo
Napoli
Narni
Noale
Oristano
Padova
Palermo
Parma
Pesaro
Piossasco
Pordenone
Pozzuoli
Prato
Reggio Calabria
Reggio Emilia
Rimini
Roma Capitale
Rovereto
San Donà di Piave
San Giovanni Valdarno
San Lazzaro di Savena
Segrate
Soliera
Sorradile
Spoltore
Torino
Trezzano sul Naviglio
Ventimiglia
Vigonza
Vimercate

Le città si raccontano! Per scoprire le iniziative green delle città e i videomessaggi degli amministratori locali visita la pagina web del Green City Network e la pagina Youtube!

<https://agenparl.eu/gia-piu-di-70-citta-firmano-per-una-ripresa-green-3conferenza-delle-green-city-comunicato/>;

) luglio 2020

Promuovere un vasto programma di rigenerazione urbana finanziato con le risorse del Fondo Next Generation Eu come pilastro fondamentale per lo stimolo alla ripresa dell'economia in Italia, in grado di mettere in moto una pluralità di attività economiche, di mobilitare importanti investimenti anche privati, di impiegare consistente occupazione, di rivitalizzare tessuti sociali ed economici locali, di fare leva sull'attivazione dei poli decisivi dello sviluppo italiano: le sue città, grandi e piccole. Questo **il messaggio lanciato dalla Terza Conferenza Nazionale delle Green City che si è svolta oggi, organizzata dal Green City Network**, la 'rete' promossa dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, con il Patrocinio del ministero dell'Ambiente e del ministero della Salute e con il supporto di Arcadis, Conou e Ecodom.

La decarbonizzazione, l'economia circolare, la mobilità sostenibile, la digitalizzazione, le infrastrutture verdi: i grandi temi dello sviluppo della nostra epoca richiedono un nuovo protagonismo delle città. La Carta per la rigenerazione urbana delle green city presentata in occasione della Terza Conferenza Nazionale delle Green City propone la visione aggiornata e i contenuti qualificanti per definire programmi e progetti di intervento che assumono, quali priorità, diversi e connessi aspetti della qualità ecologica. Alla Carta hanno aderito finora 70 città italiane grandi, medie e piccole e oltre 30 esperti nazionali e internazionali.

"Nel dibattito e nelle iniziative in corso sulla ripresa economica in Italia, il ruolo delle città è trascurato - osserva **Edo Ronchi, presidente della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile** - È invece decisivo un vasto programma di rigenerazione urbana, finanziato con le risorse del Fondo Next Generation Eu, in grado di migliorare la qualità ambientale e la vivibilità, di mettere in moto importanti attività economiche e investimenti, anche privati, di aumentare l'occupazione, di rivitalizzare tessuti sociali ed economici locali. Un programma di rigenerazione urbana, ancora di più dopo questa pandemia, può essere una leva decisiva del Green Deal in Italia".

Ecco **i sette obiettivi strategici della rigenerazione urbana secondo il modello delle green city**: definire e aggiornare la strategia comunale complessiva e gli indirizzi della pianificazione comunale con una visione della green city; fermare il consumo di suolo; rendere le città protagoniste della decarbonizzazione; rendere le città più resilienti di fronte ai cambiamenti climatici; migliorare la qualità urbana per tutelare la ricchezza dei

valori storici, identitari e culturali delle città; puntare sull'elevata qualità del patrimonio costruito per valorizzarlo e riqualificarlo; aumentare le infrastrutture verdi.

<https://www.ildubbio.news/2020/07/09/green-city-una-carta-per-la-rigenerazione-urbana/;>



Sostenibilità: 3^a Conferenza nazionale delle Green City per far ripartire l'Italia investendo sul rilancio delle sue città

7 luglio 2020 @ 9:14

Promuovere un vasto programma di rigenerazione urbana finanziato con le risorse del Fondo Next Generation Eu come pilastro fondamentale per lo stimolo alla ripresa dell'economia in Italia, in grado di mettere in moto una pluralità di attività economiche, di mobilitare importanti investimenti anche privati, di impiegare consistente occupazione, di rivitalizzare tessuti sociali ed economici locali, di fare leva sull'attivazione dei poli decisivi dello sviluppo italiano: le sue città, grandi e piccole. Questo l'obiettivo della 3^a Conferenza nazionale delle Green City in programma giovedì 9 luglio, sul tema "La rigenerazione urbana delle green city. Per far ripartire l'Italia investendo nel rilancio delle sue città". Nel corso dell'evento, Edo Ronchi, presidente Fondazione per lo sviluppo sostenibile, presenterà la Carta per la rigenerazione urbana delle Green City e le relative adesioni. Previsti interventi di Paola De Micheli, ministro Infrastrutture e trasporti; Riccardo Fraccaro, sottosegretario Presidenza Consiglio dei ministri; Giuseppe Sala, sindaco di Milano e Antonio Decaro, sindaco di Bari e presidente Anci. A concludere i lavori il ministro dell'Economia e delle finanze Roberto Gualtieri. L'evento (10.30-12.30) è realizzato con il patrocinio dei ministeri dell'Ambiente e della Salute e con il supporto di Arcadis, Conou, e Ecodom e verrà trasmesso live sulla pagina Facebook della Fondazione e su www.greencitynetwork.it e www.fondazionevilupposostenibile.org.

<https://www.agensir.it/quotidiano/2020/7/7/sostenibilita-il-9-luglio-3a-conferenza-nazionale-delle-green-city-per-far-ripartire-litalia-investendo-sul-rilancio-delle-sue-citta/>;



09/07/2020

Promuovere un vasto programma di rigenerazione urbana finanziato con le risorse del Fondo Next Generation Eu come pilastro fondamentale per lo stimolo alla ripresa dell'economia in Italia, in grado di mettere in moto una pluralità di attività economiche, di mobilitare importanti investimenti anche privati, di impiegare consistente occupazione, di rivitalizzare tessuti sociali ed economici locali, di fare leva sull'attivazione dei poli decisivi dello sviluppo italiano: le sue città, grandi e piccole. Questo **il messaggio lanciato dalla Terza Conferenza Nazionale delle Green City che si è svolta oggi, organizzata dal Green City Network**, la 'rete' promossa dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, con il Patrocinio del ministero dell'Ambiente e del ministero della Salute e con il supporto di Arcadis, Conou e Ecodom.

La decarbonizzazione, l'economia circolare, la mobilità sostenibile, la digitalizzazione, le infrastrutture verdi: i grandi temi dello sviluppo della nostra epoca richiedono un nuovo protagonismo delle città. La Carta per la rigenerazione urbana delle green city presentata in occasione della Terza Conferenza Nazionale delle Green City propone la visione aggiornata e i contenuti qualificanti per definire programmi e progetti di intervento che assumono, quali priorità, diversi e connessi aspetti della qualità ecologica. Alla Carta hanno aderito finora 70 città italiane grandi, medie e piccole e oltre 30 esperti nazionali e internazionali.

"Nel dibattito e nelle iniziative in corso sulla ripresa economica in Italia, il ruolo delle città è trascurato - osserva **Edo Ronchi, presidente della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile** - È invece decisivo un vasto programma di rigenerazione urbana, finanziato con le risorse del Fondo Next Generation Eu, in grado di migliorare la qualità ambientale e la vivibilità, di mettere in moto importanti attività economiche e investimenti, anche privati, di aumentare l'occupazione, di rivitalizzare tessuti sociali ed economici locali. Un programma di rigenerazione urbana, ancora di più dopo questa pandemia, può essere una leva decisiva del Green Deal in Italia".

Ecco i **sette obiettivi strategici della rigenerazione urbana secondo il modello delle green city**: definire e aggiornare la strategia comunale complessiva e gli indirizzi della pianificazione comunale con una visione della green city; fermare il consumo di suolo; rendere le città protagoniste della decarbonizzazione; rendere le città più resilienti di fronte ai cambiamenti climatici; migliorare la qualità urbana per tutelare la ricchezza dei valori storici, identitari e culturali delle città; puntare sull'elevata qualità del patrimonio costruito per valorizzarlo e riqualificarlo; aumentare le infrastrutture verdi.

<https://theworldnews.net/it-news/green-city-una-carta-per-la-rigenerazione-urbana;>

Per rilancio 70 città siglano la Carta Rigenerazione urbana

**Patto per ripresa in chiave green, da decarbonizzazione a clima
- 09/07/2020**

Per far ripartire l'Italia e favorire la ripresa economica post-Covid, da Milano a Palermo già 70 città italiane hanno firmato la Carta per la Rigenerazione urbana, un patto per una ripresa in chiave 'green' che si articola in sette punti: tra decarbonizzazione, economia circolare, mobilità sostenibile, infrastrutture verdi e lo stop al consumo di suolo, lotta ai cambiamenti climatici, digitalizzazione. La Carta è stata presentata in occasione della Terza Conferenza Nazionale delle Green City, organizzata dal Green City Network ("rete" promossa dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile) con il Patrocinio dei ministeri dell'Ambiente e della Salute, e con il supporto di Arcadis, Conou e Ecodom.

"Nel dibattito e nelle iniziative in corso sulla ripresa economica in Italia, il ruolo delle città è trascurato" osserva Edo Ronchi, Presidente della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile. "È invece decisivo un vasto programma di rigenerazione urbana, finanziato con le risorse del Fondo Next Generation Eu - spiega -, in grado di migliorare la qualità ambientale e la vivibilità, di mettere in moto importanti attività economiche e investimenti, anche privati, di aumentare l'occupazione, di rivitalizzare tessuti sociali ed economici locali. Un programma di rigenerazione urbana - specifica -, ancora di più dopo questa pandemia, può essere una leva decisiva del Green Deal in Italia".

La carta, a cui hanno aderito inoltre 30 esperti nazionali e internazionali, in sintesi prevede gli obiettivi strategici della rigenerazione urbana secondo il modello delle green city. Quindi definire e aggiornare la strategia comunale complessiva, fermare il consumo di suolo, rendere le città protagoniste della decarbonizzazione. E ancora rendere le città più resilienti di fronte ai cambiamenti climatici individuando e programmando strategie integrate; migliorare la qualità urbana con la tutela della ricchezza dei valori storici e riqualificando gli spazi pubblici; puntare sull'elevata qualità del patrimonio costruito per valorizzarlo e riqualificarlo; aumentare le infrastrutture verdi che tra l'altro contribuiscono a mitigare il cambiamento climatico e a salvaguardare la biodiversità

https://www.regione.vda.it/notizieansa/details_f.asp?id=355622;

Green City, una Carta per la rigenerazione urbana

admin 16 ore ago



Pubblicato il: 09/07/2020

Promuovere un vasto programma di rigenerazione urbana finanziato con le risorse del Fondo Next Generation Eu come pilastro fondamentale per lo stimolo alla ripresa dell'economia in Italia, in grado di mettere in moto una pluralità di attività economiche, di mobilitare importanti investimenti anche privati, di impiegare consistente occupazione, di rivitalizzare tessuti sociali ed economici locali, di fare leva sull'attivazione dei poli decisivi dello sviluppo italiano: le sue città, grandi e piccole.

Questo **il messaggio lanciato dalla Terza Conferenza Nazionale delle Green City che si è svolta oggi, organizzata dal Green City Network**, la 'rete' promossa dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, con il Patrocinio del ministero dell'Ambiente e del ministero della Salute e con il supporto di Arcadis, Conou e Ecodom.

La decarbonizzazione, l'economia circolare, la mobilità sostenibile, la digitalizzazione, le infrastrutture verdi: i grandi temi dello sviluppo della nostra epoca richiedono un nuovo protagonismo delle città. La Carta per la rigenerazione urbana delle green city presentata in occasione della Terza Conferenza Nazionale delle Green City propone la visione aggiornata e i contenuti qualificanti per definire programmi e progetti di intervento che assumono, quali priorità, diversi e connessi aspetti della qualità ecologica. Alla Carta hanno aderito finora 70 città italiane grandi, medie e piccole e oltre 30 esperti nazionali e internazionali.

“Nel dibattito e nelle iniziative in corso sulla ripresa economica in Italia, il ruolo delle città è trascurato – osserva **Edo Ronchi, presidente della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile** – È invece decisivo un vasto programma di rigenerazione urbana, finanziato con le risorse del Fondo Next Generation Eu, in grado di migliorare la qualità ambientale e la vivibilità, di mettere in moto importanti attività economiche e investimenti, anche privati, di aumentare l'occupazione, di rivitalizzare tessuti sociali ed economici locali. Un programma di rigenerazione urbana, ancora di più dopo questa pandemia, può essere una leva decisiva del Green Deal in Italia”.

Ecco i **sette obiettivi strategici della rigenerazione urbana secondo il modello delle green city**: definire e aggiornare la strategia comunale complessiva e gli indirizzi della pianificazione comunale con una visione della green city; fermare il consumo di suolo; rendere le città protagoniste della decarbonizzazione; rendere le città più resilienti di fronte ai cambiamenti climatici; migliorare la qualità urbana per tutelare la ricchezza dei valori storici, identitari e culturali delle città; puntare sull'elevata qualità del patrimonio costruito per valorizzarlo e riqualificarlo; aumentare le infrastrutture verdi.

<https://www.barinewstv.it/green-city-una-carta-per-la-rigenerazione-urbana/;>

Green City, una Carta per la rigenerazione urbana

09 luglio 2020 12:48

- Promuovere un vasto programma di rigenerazione urbana finanziato con le risorse del Fondo Next Generation Eu come pilastro fondamentale per lo stimolo alla ripresa dell'economia in Italia, in grado di mettere in moto una pluralità di attività economiche, di mobilitare importanti investimenti anche privati, di impiegare consistente occupazione, di rivitalizzare tessuti sociali ed economici locali, di fare leva sull'attivazione dei poli decisivi dello sviluppo italiano: le sue città, grandi e piccole. Questo il messaggio lanciato dalla Terza Conferenza Nazionale delle Green City che si è svolta oggi, organizzata dal Green City Network, la 'rete' promossa dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, con il Patrocinio del ministero dell'Ambiente e del ministero della Salute e con il supporto di Arcadis, Conou e Ecodom. La decarbonizzazione, l'economia circolare, la mobilità sostenibile, la digitalizzazione, le infrastrutture verdi: i grandi temi dello sviluppo della nostra epoca richiedono un nuovo protagonismo delle città. La Carta per la rigenerazione urbana delle green city presentata in occasione della Terza Conferenza Nazionale delle Green City propone la visione aggiornata e i contenuti qualificanti per definire programmi e progetti di intervento che assumono, quali priorità, diversi e connessi aspetti della qualità ecologica. Alla Carta hanno aderito finora 70 città italiane grandi, medie e piccole e oltre 30 esperti nazionali e internazionali. "Nel dibattito e nelle iniziative in corso sulla ripresa economica in Italia, il ruolo delle città è trascurato - osserva Edo Ronchi, presidente della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile - È invece decisivo un vasto programma di rigenerazione urbana, finanziato con le risorse del Fondo Next Generation Eu, in grado di migliorare la qualità ambientale e la vivibilità, di mettere in moto importanti attività economiche e investimenti, anche privati, di aumentare l'occupazione, di rivitalizzare tessuti sociali ed economici locali. Un programma di rigenerazione urbana, ancora di più dopo questa pandemia, può essere una leva decisiva del Green Deal in Italia". Ecco i sette obiettivi strategici della rigenerazione urbana secondo il modello delle green city: definire e aggiornare la strategia comunale complessiva e gli indirizzi della pianificazione comunale con una visione della green city; fermare il consumo di suolo; rendere le città protagoniste della decarbonizzazione; rendere le città più resilienti di fronte ai cambiamenti climatici; migliorare la qualità urbana per tutelare la ricchezza dei valori storici, identitari e culturali delle città; puntare sull'elevata qualità del patrimonio costruito per valorizzarlo e rigenerarlo; aumentare le infrastrutture verdi.

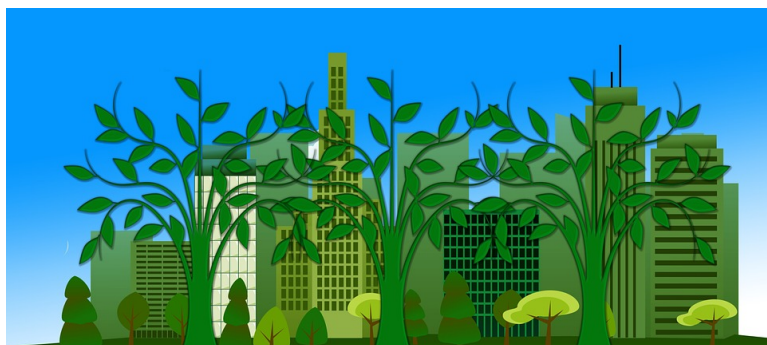
Photo gallery



<https://www.cataniaoggi.it/sostenibilita/green-city-una-carta-per-la-rigenerazione-urbana> 48975;



L'informazione per i cittadini responsabili



Rigenerazione urbana, oggi la 3^a Conferenza Nazionale delle Green City

In occasione della Conferenza delle Green City è stata presentata la Carta per la rigenerazione urbana. Temi principali la decarbonizzazione, l'economia circolare, la mobilità sostenibile, la digitalizzazione, le infrastrutture verdi

9 Luglio 2020 Francesca Marras

Decarbonizzazione, economia circolare, mobilità sostenibile, digitalizzazione, infrastrutture verdi, sono i temi principali della **Carta per la rigenerazione urbana delle Green City**. Un patto per una ripresa in chiave **sostenibile**, firmato al momento da **70 città italiane** e da oltre **30 esperti nazionali e internazionali**.

La Carta è stata presentata in occasione della **Terza Conferenza Nazionale delle Green City**, organizzata dal *Green City Network* (la "rete" promossa dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile) con il *Patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare* e del *Ministero della Salute* e con il supporto di *Arcadis*, *CONOU* e *Ecodom*.

“Un programma di rigenerazione urbana, ancora di più dopo questa pandemia, può essere una leva decisiva del Green Deal in Italia – ha osservato **Edo Ronchi**, *Presidente della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile*. –

“Nel dibattito e nelle iniziative in corso sulla ripresa economica in Italia, **il ruolo delle città è trascurato**. È invece decisivo un

vasto programma di rigenerazione urbana, finanziato con le risorse del **Fondo Next Generation EU**, in grado di migliorare la qualità ambientale e la vivibilità, di mettere in moto importanti attività economiche e investimenti, anche privati, di aumentare l'occupazione, di rivitalizzare tessuti sociali ed economici locali”.



Rigenerazione urbana, Terza Conferenza

Nazionale delle Green City

Gli obiettivi del modello Green City

Sono **sette** gli obiettivi strategici della **rigenerazione urbana** secondo il modello delle **green city**.

- **Definire e aggiornare la strategia comunale** complessiva e gli indirizzi della pianificazione comunale con una visione della green city, integrata e multisettoriale.
- **Fermare il consumo di suolo** che genera degrado e impatti per la qualità architettonica e paesaggistica delle città, perdita di aree naturali e agricole, erosione e impermeabilizzazione dei suoli e aumento dei rischi idrogeologici.
- **Rendere le città protagoniste della decarbonizzazione**, attraverso la riqualificazione dell'intero edificio, la valutazione delle prestazioni energetico-ambientali degli edifici, l'utilizzo del bonus del 110% e di soluzioni tecniche per ridurre i fabbisogni energetici, la promozione delle migliori tecnologie di produzione energetica disponibili.
- **Rendere le città più resilienti di fronte ai cambiamenti climatici** individuando e programmando strategie integrate per prevenire e ridurre la vulnerabilità dell'ambiente.

- **Migliorare la qualità urbana** per tutelare la ricchezza dei valori storici e culturali delle città, riqualificando gli spazi pubblici, rendendo disponibili aree pedonali, piste ciclabili, sharingmobility, ztl, realizzando housing sociale che assicuri benessere abitativo e integrazione sociale.
- **Puntare sull'elevata qualità del patrimonio** costruito, per valorizzarlo e riqualificarlo, anche utilizzando strumenti importanti come il superbonus del 110%.
- **Aumentare le infrastrutture verdi**, che contribuiscono a migliorare la qualità dell'aria, ridurre l'inquinamento, mitigare il cambiamento climatico, salvaguardare la biodiversità in ambito urbano, migliorare il paesaggio.

<https://www.helpconsumatori.it/ambiente/rigenerazione-urbana-oggi-la-3-conferenza-nazionale-delle-green-city/>;

FORTUNE

ITALIA

Green City, una Carta per la rigenerazione urbana

) – Promuovere un vasto programma di rigenerazione urbana finanziato con le risorse del Fondo Next Generation Eu come pilastro fondamentale per lo stimolo alla ripresa dell'economia in Italia, in grado di mettere in moto una pluralità di attività economiche, di mobilitare importanti investimenti anche privati, di impiegare consistente occupazione, di rivitalizzare tessuti sociali ed economici locali, di fare leva sull'attivazione dei poli decisivi dello sviluppo italiano: le sue città, grandi e piccole.

Questo il messaggio lanciato dalla Terza Conferenza Nazionale delle Green City che si è svolta oggi, organizzata dal Green City Network, la 'rete' promossa dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, con il Patrocinio del ministero dell'Ambiente e del ministero della Salute e con il supporto di Arcadis, Conou e Ecodom.

La decarbonizzazione, l'economia circolare, la mobilità sostenibile, la digitalizzazione, le infrastrutture verdi: i grandi temi dello sviluppo della nostra epoca richiedono un nuovo protagonismo delle città. La Carta per la rigenerazione urbana delle green city presentata in occasione della Terza Conferenza Nazionale delle Green City propone la visione aggiornata e i contenuti qualificanti per definire programmi e progetti di intervento che assumono, quali priorità, diversi e connessi aspetti della qualità ecologica. Alla Carta hanno aderito finora 70 città italiane grandi, medie e piccole e oltre 30 esperti nazionali e internazionali.

‘Nel dibattito e nelle iniziative in corso sulla ripresa economica in Italia, il ruolo delle città è trascurato – osserva Edo Ronchi, presidente della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile – È invece decisivo un vasto programma di rigenerazione urbana, finanziato con le risorse del Fondo Next Generation Eu, in grado di migliorare la qualità ambientale e la vivibilità, di mettere in moto importanti attività economiche e investimenti, anche privati, di aumentare l'occupazione, di rivitalizzare tessuti sociali ed economici locali. Un programma di rigenerazione urbana, ancora di più dopo questa pandemia, può essere una leva decisiva del Green Deal in Italia’.

Ecco i sette obiettivi strategici della rigenerazione urbana secondo il modello delle green city: definire e aggiornare la strategia comunale complessiva e gli indirizzi della pianificazione comunale con una visione della green city; fermare il consumo di suolo; rendere le città protagoniste della decarbonizzazione; rendere le città più resilienti di fronte ai cambiamenti climatici; migliorare la qualità urbana per tutelare la ricchezza dei valori storici, identitari e culturali delle città; puntare sull'elevata qualità del patrimonio costruito per valorizzarlo e riqualificarlo; aumentare le infrastrutture verdi.

[https://www.fortuneita.com/1970/01/01/green-city-una-carta-per-la-rigenerazione-urbana/;](https://www.fortuneita.com/1970/01/01/green-city-una-carta-per-la-rigenerazione-urbana/)

MAXIM Italia

Green City, una Carta per la rigenerazione urbana

Promuovere un vasto programma di rigenerazione urbana finanziato con le risorse del Fondo Next Generation Eu come pilastro fondamentale per lo stimolo alla ripresa dell'economia in Italia, in grado di mettere in moto una pluralità di attività economiche, di mobilitare importanti investimenti anche privati, di impiegare consistente occupazione, di rivitalizzare tessuti sociali ed economici locali, di fare leva sull'attivazione dei poli decisivi dello sviluppo italiano: le sue città, grandi e piccole.

Questo il messaggio lanciato dalla Terza Conferenza Nazionale delle Green City che si è svolta oggi, organizzata dal Green City Network, la 'rete' promossa dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, con il Patrocinio del ministero dell'Ambiente e del ministero della Salute e con il supporto di Arcadis, Conou e Ecodom.

La decarbonizzazione, l'economia circolare, la mobilità sostenibile, la digitalizzazione, le infrastrutture verdi: i grandi temi dello sviluppo della nostra epoca richiedono un nuovo protagonismo delle città. La Carta per la rigenerazione urbana delle green city presentata in occasione della Terza Conferenza Nazionale delle Green City propone la visione aggiornata e i contenuti qualificanti per definire programmi e progetti di intervento che assumono, quali priorità, diversi e connessi aspetti della qualità ecologica. Alla Carta hanno aderito finora 70 città italiane grandi, medie e piccole e oltre 30 esperti nazionali e internazionali.

‘Nel dibattito e nelle iniziative in corso sulla ripresa economica in Italia, il ruolo delle città è trascurato – osserva Edo Ronchi, presidente della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile – È invece decisivo un vasto programma di rigenerazione urbana, finanziato con le risorse del Fondo Next Generation Eu, in grado di migliorare la qualità ambientale e la vivibilità, di mettere in moto importanti attività economiche e investimenti, anche privati, di aumentare l'occupazione, di rivitalizzare tessuti sociali ed economici locali. Un programma di rigenerazione urbana, ancora di più dopo questa pandemia, può essere una leva decisiva del Green Deal in Italia’.

Ecco i sette obiettivi strategici della rigenerazione urbana secondo il modello delle green city: definire e aggiornare la strategia comunale complessiva e gli indirizzi della pianificazione comunale con una visione della green city; fermare il consumo di suolo; rendere le città protagoniste della decarbonizzazione; rendere le città più resilienti di fronte ai cambiamenti climatici; migliorare la qualità urbana per tutelare la ricchezza dei valori storici, identitari e culturali delle città; puntare sull'elevata qualità del patrimonio costruito per valorizzarlo e riqualificarlo; aumentare le infrastrutture verdi.

[https://www.maximitalia.it/green-city-una-carta-per-la-rigenerazione-urbana/;](https://www.maximitalia.it/green-city-una-carta-per-la-rigenerazione-urbana/)

Green City, una Carta per la rigenerazione urbana

10 Luglio 2020

Promuovere un vasto programma di rigenerazione urbana finanziato con le risorse del Fondo Next Generation Eu come pilastro fondamentale per lo stimolo alla ripresa dell'economia in Italia, in grado di mettere in moto una pluralità di attività economiche, di mobilitare importanti investimenti anche privati, di impiegare consistente occupazione, di rivitalizzare tessuti sociali ed economici locali, di fare leva sull'attivazione dei poli decisivi dello sviluppo italiano: le sue città, grandi e piccole.

Questo **il messaggio lanciato dalla Terza Conferenza Nazionale delle Green City che si è svolta oggi, organizzata dal Green City Network**, la 'rete' promossa dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, con il Patrocinio del ministero dell'Ambiente e del ministero della Salute e con il supporto di Arcadis, Conou e Ecodom.

La decarbonizzazione, l'economia circolare, la mobilità sostenibile, la digitalizzazione, le infrastrutture verdi: i grandi temi dello sviluppo della nostra epoca richiedono un nuovo protagonismo delle città. La Carta per la rigenerazione urbana delle green city presentata in occasione della Terza Conferenza Nazionale delle Green City propone la visione aggiornata e i contenuti qualificanti per definire programmi e progetti di intervento che assumono, quali priorità, diversi e connessi aspetti della qualità ecologica. Alla Carta hanno aderito finora 70 città italiane grandi, medie e piccole e oltre 30 esperti nazionali e internazionali.

“Nel dibattito e nelle iniziative in corso sulla ripresa economica in Italia, il ruolo delle città è trascurato – osserva **Edo Ronchi, presidente della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile** – È invece decisivo un vasto programma di rigenerazione urbana, finanziato con le risorse del Fondo Next Generation Eu, in grado di migliorare la qualità ambientale e la vivibilità, di mettere in moto importanti attività economiche e investimenti, anche privati, di aumentare l'occupazione, di rivitalizzare tessuti sociali ed economici locali. Un programma di rigenerazione urbana, ancora di più dopo questa pandemia, può essere una leva decisiva del Green Deal in Italia”.

Ecco i **sette obiettivi strategici della rigenerazione urbana secondo il modello delle green city**: definire e aggiornare la strategia comunale complessiva e gli indirizzi della pianificazione comunale con una visione della green city; fermare il consumo di suolo; rendere le città protagoniste della

decarbonizzazione; rendere le città più resilienti di fronte ai cambiamenti climatici; migliorare la qualità urbana per tutelare la ricchezza dei valori storici, identitari e culturali delle città; puntare sull'elevata qualità del patrimonio costruito per valorizzarlo e riqualificarlo; aumentare le infrastrutture verdi.

<https://www.ilgiornaleditalia.it/sostenibilita/green-city-una-carta-per-la-rigenerazione-urbana-31628;>

sostenibilità

LA SICILIA



Green City, una Carta per la rigenerazione urbana

09/07/2020

Promuovere un vasto programma di rigenerazione urbana finanziato con le risorse del Fondo Next Generation Eu come pilastro fondamentale per lo stimolo alla ripresa dell'economia in Italia, in grado di mettere in moto una pluralità di attività economiche, di mobilitare importanti investimenti anche privati, di impiegare consistente occupazione, di rivitalizzare tessuti sociali ed economici locali, di fare leva sull'attivazione dei poli decisivi dello sviluppo italiano: le sue città, grandi e piccole.

Questo il messaggio lanciato dalla Terza Conferenza Nazionale delle Green City che si è svolta oggi, organizzata dal Green City Network, la 'rete' promossa dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, con il Patrocinio del ministero dell'Ambiente e del ministero della Salute e con il supporto di Arcadis, Conou e Ecodom.

La decarbonizzazione, l'economia circolare, la mobilità sostenibile, la digitalizzazione, le infrastrutture verdi: i grandi temi dello sviluppo della nostra epoca richiedono un nuovo protagonismo delle città. La Carta per la rigenerazione urbana delle green city presentata in occasione della Terza Conferenza Nazionale delle Green City propone la visione aggiornata e i contenuti qualificanti per definire programmi e progetti di intervento che assumono, quali priorità, diversi e connessi aspetti della qualità ecologica. Alla Carta hanno aderito finora 70 città italiane grandi, medie e piccole e oltre 30 esperti nazionali e internazionali.

"Nel dibattito e nelle iniziative in corso sulla ripresa economica in Italia, il ruolo delle città è trascurato - osserva Edo Ronchi, presidente della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile - È invece decisivo un vasto programma di rigenerazione urbana, finanziato con le risorse del Fondo Next Generation Eu, in grado di migliorare la qualità ambientale e la vivibilità, di mettere in moto importanti attività economiche e investimenti, anche privati, di aumentare l'occupazione, di

rivitalizzare tessuti sociali ed economici locali. Un programma di rigenerazione urbana, ancora di più dopo questa pandemia, può essere una leva decisiva del Green Deal in Italia".

Ecco i sette obiettivi strategici della rigenerazione urbana secondo il modello delle green city: definire e aggiornare la strategia comunale complessiva e gli indirizzi della pianificazione comunale con una visione della green city; fermare il consumo di suolo; rendere le città protagoniste della decarbonizzazione; rendere le città più resilienti di fronte ai cambiamenti climatici; migliorare la qualità urbana per tutelare la ricchezza dei valori storici, identitari e culturali delle città; puntare sull'elevata qualità del patrimonio costruito per valorizzarlo e riqualificarlo; aumentare le infrastrutture verdi.

<https://www.lasicilia.it/news/sostenibilita/351584/green-city-una-carta-per-la-rigenerazione-urbana.html>;

Terza Conferenza Nazionale delle Green City

July **10** 2020

Giamcarlo Garoia

La rigenerazione urbana delle green city delle città aderenti alla Carta



Per far ripartire l'Italia investendo nel rilancio delle sue città

Lanciata il 9 luglio la Carta per la rigenerazione urbana delle green city con oltre 100 adesioni tra cui 70 città italiane.

Per sostenere un vasto programma di rigenerazione urbana, finanziato con le risorse del Fondo Next Generation EU, per favorire la ripresa economica post-Covid.

Promuovere un vasto programma di rigenerazione urbana finanziato con le risorse del Fondo Next Generation EU come pilastro fondamentale per lo stimolo alla ripresa dell'economia in Italia, in grado di mettere in moto una pluralità di attività economiche, di mobilitare importanti investimenti anche privati, di impiegare consistente occupazione, di rivitalizzare tessuti sociali ed economici locali, di fare leva sull'attivazione dei poli decisivi dello sviluppo italiano: le sue città, grandi e piccole.

Questo il messaggio lanciato dalla Terza Conferenza Nazionale delle Green City che si è svolta oggi, organizzata dal Green City Network (la "rete" promossa dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile) con il Patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e del Ministero della Salute e con il supporto di Arcadis, CONOU e Ecodom.

La decarbonizzazione, l'economia circolare, la mobilità sostenibile, la digitalizzazione, le infrastrutture verdi: i grandi temi dello sviluppo della nostra epoca richiedono un nuovo protagonismo delle città. Lo sforzo straordinario richiesto deve puntare su un Green Deal: un progetto strategico, di sviluppo durevole, in grado di assicurare un benessere più esteso ed equamente distribuito, che oggi può essere basato solo su una green economy.

La Carta per la rigenerazione urbana delle green city presentata in occasione della Terza Conferenza Nazionale delle Green City propone la visione aggiornata e i contenuti qualificanti per definire programmi e progetti di intervento che assumono, quali priorità, diversi e connessi aspetti della qualità ecologica.

Alla Carta hanno aderito finora 70 città italiane grandi, medie e piccole e oltre 30 esperti nazionali e internazionali (in allegato l'elenco completo delle adesioni).

Nel dibattito e nelle iniziative in corso sulla ripresa economica in Italia, il ruolo delle città è trascurato - ha osservato Edo Ronchi, Presidente della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile. È invece decisivo un vasto programma di rigenerazione urbana, finanziato con le risorse del Fondo Next Generation EU, in grado di migliorare la qualità ambientale e la vivibilità, di mettere in moto importanti attività economiche e investimenti, anche privati, di aumentare l'occupazione, di rivitalizzare tessuti sociali ed economici locali. Un programma di rigenerazione urbana, ancora di più dopo questa pandemia, può essere una leva decisiva del Green Deal in Italia.

La rigenerazione urbana rappresenta oggi la scelta strategica per ridare capacità d'attrazione alle città con il riutilizzo e l'uso efficiente del patrimonio edilizio esistente e delle aree già urbanizzate, con la riqualificazione dell'edilizia pubblica e privata, con il miglioramento della qualità urbana, affrontando fenomeni di degrado, di declino funzionale e di disordine insediativo, di ricomposizione di spazi marginali, senza consumare nuovo suolo e riducendo la sua copertura artificiale.

Ecco i sette obiettivi strategici della rigenerazione urbana secondo il modello delle green city:

Definire e aggiornare la strategia comunale complessiva e gli indirizzi della pianificazione comunale con una visione della green city, integrata e multisettoriale quale quadro di riferimento dei progetti e degli interventi di rigenerazione urbana.

Fermare il consumo di suolo che genera degrado e impatti per la qualità architettonica e paesaggistica delle nostre città, perdita di aree naturali e agricole, erosione e impermeabilizzazione dei suoli e aumento dei rischi idrogeologici.

Rendere le città protagoniste della decarbonizzazione attraverso la riqualificazione dell'intero edificio, la valutazione delle prestazioni energetico-ambientali degli edifici, l'utilizzo del bonus del 110%, l'utilizzo di soluzioni tecniche per ridurre i fabbisogni energetici, la promozione delle migliori tecnologie di produzione energetica disponibili da introdurre nelle città per tendere al modello "positive energy".

Rendere le città più resilienti di fronte ai cambiamenti climatici individuando e programmando strategie integrate per prevenire e ridurre la vulnerabilità dell'ambiente costruito agli eventi atmosferici estremi, attraverso analisi tecniche dei rischi, l'arresto dell'impermeabilizzazione di nuovo suolo, soluzioni di adattamento basate sulla natura e individuando gli strumenti per fronteggiare le alluvioni e le ondate di calore.

Migliorare la qualità urbana per tutelare la ricchezza dei valori storici, identitari e culturali delle città, riqualificando gli spazi pubblici, rendendo disponibili aree pedonali, piste ciclabili,

sharingmobility, ztl, “ibridizzando” le aree monofunzionali, e realizzando housing sociale che assicuri benessere abitativo e integrazione sociale.

Puntare sull’elevata qualità del patrimonio costruito per valorizzarlo e riqualificarlo, anche utilizzando strumenti importanti come il superbonus del 110%. Si dovranno definire indirizzi e criteri per le valutazioni della qualità architettonica, urbana e ambientale; promuovere l’utilizzo di materiali per l’edilizia di qualità ecologica, riutilizzabili e riciclabili; negli interventi di riqualificazione e manutenzione del patrimonio edilizio va migliorata l’efficienza energetica, l’uso dell’acqua, la gestione dei rifiuti.

Aumentare le infrastrutture verdi che contribuiscono a migliorare la qualità dell’aria, ridurre l’inquinamento, mitigare il cambiamento climatico, salvaguardare la biodiversità in ambito urbano, migliorare il paesaggio. Alberature stradali, pareti e coperture verdi degli edifici, parchi e giardini pubblici e privati, orti urbani e cinture verdi periurbane svolgono un ruolo essenziale nella qualità delle città.

Elenco delle città aderenti alla Carta per la rigenerazione urbana delle green city:

Aquileia
Arezzo
Assisi
Asti
Bari
Belluno
Bergamo
Bologna
Brescia
Cadoneghe
Cagliari
Carpi
Casalecchio di Reno
Castelfranco Emilia
Castellammare di Stabia
Cervia
Cesano Boscone
Cesena
Chieti
Cosenza
Cuneo
Erice
Ferrara
Firenze
Follonica
Forlì
Formigine
Genova
Ginosa
Gradara
Grottaferrata
Guastalla
Jesi

Latina
Livorno
Lucca
Mantova
Marino
Messina
Milano
Modica
Montechiarugolo
Napoli
Narni
Noale
Oristano
Padova
Palermo
Parma
Pesaro
Piossasco
Pordenone
Pozzuoli
Prato
Reggio Calabria
Reggio Emilia
Rimini
Roma Capitale
Rovereto
San Donà di Piave
San Giovanni Valdarno
San Lazzaro di Savena
Segrate
Soliera
Sorradile
Spoltore
Torino
Trezzano sul Naviglio
Ventimiglia
Vigonza
Vimercate

<http://www.comunicati-stampa.net/com/terza-conferenza-nazionale-delle-green-city.html>;

Terza Conferenza Nazionale delle Green City

Lanciata il 9 luglio la Carta per la rigenerazione urbana delle green city con oltre 100 adesioni tra cui 70 città italiane. Per sostenere un vasto programma di rigenerazione urbana, finanziato con le risorse del Fondo Next Generation EU, per favorire la ripresa economica post-Covid.

Bologna, 09/07/2020

- Terza Conferenza Nazionale delle Green City

La rigenerazione urbana delle green city.

Per far ripartire l'Italia investendo nel rilancio delle sue città

Lanciata il 9 luglio la Carta per la rigenerazione urbana delle green city con oltre 100 adesioni tra cui 70 città italiane.

Per sostenere un vasto programma di rigenerazione urbana, finanziato con le risorse del Fondo Next Generation EU, per favorire la ripresa economica post-Covid.

Promuovere un vasto programma di rigenerazione urbana finanziato con le risorse del Fondo Next Generation EU come pilastro fondamentale per lo stimolo alla ripresa dell'economia in Italia, in grado di mettere in moto una pluralità di attività economiche, di mobilitare importanti investimenti anche privati, di impiegare consistente occupazione, di rivitalizzare tessuti sociali ed economici locali, di fare leva sull'attivazione dei poli decisivi dello sviluppo italiano: le sue città, grandi e piccole.

Questo il messaggio lanciato dalla Terza Conferenza Nazionale delle Green City che si è svolta oggi, organizzata dal Green City Network (la "rete" promossa dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile) con il Patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e del Ministero della Salute e con il supporto di Arcadis, CONOU e Ecodom.

La decarbonizzazione, l'economia circolare, la mobilità sostenibile, la digitalizzazione, le infrastrutture verdi: i grandi temi dello sviluppo della nostra epoca richiedono un nuovo protagonismo delle città. Lo sforzo straordinario richiesto deve puntare su un Green Deal: un progetto strategico, di sviluppo durevole, in grado di assicurare un benessere più esteso ed equamente distribuito, che oggi può essere basato solo su una green economy.

La Carta per la rigenerazione urbana delle green city presentata in occasione della Terza Conferenza Nazionale delle Green City propone la visione aggiornata e i contenuti

qualificanti per definire programmi e progetti di intervento che assumono, quali priorità, diversi e connessi aspetti della qualità ecologica.

Alla Carta hanno aderito finora 70 città italiane grandi, medie e piccole e oltre 30 esperti nazionali e internazionali (in allegato l'elenco completo delle adesioni).

Nel dibattito e nelle iniziative in corso sulla ripresa economica in Italia, il ruolo delle città è trascurato- ha osservato Edo Ronchi, Presidente della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile. È invece decisivo un vasto programma di rigenerazione urbana, finanziato con le risorse del Fondo Next Generation EU, in grado di migliorare la qualità ambientale e la vivibilità, di mettere in moto importanti attività economiche e investimenti, anche privati, di aumentare l'occupazione, di rivitalizzare tessuti sociali ed economici locali. Un programma di rigenerazione urbana, ancora di più dopo questa pandemia, può essere una leva decisiva del Green Deal in Italia.

La rigenerazione urbana rappresenta oggi la scelta strategica per ridare capacità d'attrazione alle città con il riutilizzo e l'uso efficiente del patrimonio edilizio esistente e delle aree già urbanizzate, con la riqualificazione dell'edilizia pubblica e privata, con il miglioramento della qualità urbana, affrontando fenomeni di degrado, di declino funzionale e di disordine insediativo, di ricomposizione di spazi marginali, senza consumare nuovo suolo e riducendo la sua copertura artificiale.

Ecco i sette obiettivi strategici della rigenerazione urbana secondo il modello delle green city:

1. Definire e aggiornare la strategia comunale complessiva e gli indirizzi della pianificazione comunale con una visione della green city, integrata e multisettoriale quale quadro di riferimento dei progetti e degli interventi di rigenerazione urbana.
2. Fermare il consumo di suolo che genera degrado e impatti per la qualità architettonica e paesaggistica delle nostre città, perdita di aree naturali e agricole, erosione e impermeabilizzazione dei suoli e aumento dei rischi idrogeologici.
3. Rendere le città protagoniste della decarbonizzazione attraverso la riqualificazione dell'intero edificio, la valutazione delle prestazioni energetico-ambientali degli edifici, l'utilizzo del bonus del 110%, l'utilizzo di soluzioni tecniche per ridurre i fabbisogni energetici, la promozione delle migliori tecnologie di produzione energetica disponibili da introdurre nelle città per tendere al modello "positive energy".
4. Rendere le città più resilienti di fronte ai cambiamenti climatici individuando e programmando strategie integrate per prevenire e ridurre la vulnerabilità dell'ambiente costruito agli eventi atmosferici estremi, attraverso analisi tecniche dei rischi, l'arresto dell'impermeabilizzazione di nuovo suolo, soluzioni di adattamento basate sulla natura e individuando gli strumenti per fronteggiare le alluvioni e le ondate di calore.

5. Migliorare la qualità urbana per tutelare la ricchezza dei valori storici, identitari e culturali delle città, riqualificando gli spazi pubblici, rendendo disponibili aree pedonali, piste ciclabili, sharingmobility, ztl, “ibridizzando” le aree monofunzionali, e realizzando housing sociale che assicuri benessere abitativo e integrazione sociale.
6. Puntare sull’elevata qualità del patrimonio costruito per valorizzarlo e riqualificarlo, anche utilizzando strumenti importanti come il superbonus del 110%. Si dovranno definire indirizzi e criteri per le valutazioni della qualità architettonica, urbana e ambientale; promuovere l’utilizzo di materiali per l’edilizia di qualità ecologica, riutilizzabili e riciclabili; negli interventi di riqualificazione e manutenzione del patrimonio edilizio va migliorata l’efficienza energetica, l’uso dell’acqua, la gestione dei rifiuti.
7. Aumentare le infrastrutture verdi che contribuiscono a migliorare la qualità dell’aria, ridurre l’inquinamento, mitigare il cambiamento climatico, salvaguardare la biodiversità in ambito urbano, migliorare il paesaggio. Alberature stradali, pareti e coperture verdi degli edifici, parchi e giardini pubblici e privati, orti urbani e cinture verdi periurbane svolgono un ruolo essenziale nella qualità delle città.

Elenco delle città aderenti alla Carta per la rigenerazione urbana delle green city

1. Aquileia
2. Arezzo
3. Assisi
4. Asti
5. Bari
6. Belluno
7. Bergamo
8. Bologna
9. Brescia
10. Cadoneghe
11. Cagliari
12. Carpi
13. Casalecchio di Reno
14. Castelfranco Emilia
15. Castellammare di Stabia
16. Cervia
17. Cesano Boscone
18. Cesena
19. Chieti
20. Cosenza
21. Cuneo

22. Erice
23. Ferrara
24. Firenze
25. Follonica
26. Forlì
27. Formigine
28. Genova
29. Ginosa
30. Gradara
31. Grottaferrata
32. Guastalla
33. Jesi
34. Latina
35. Livorno
36. Lucca
37. Mantova
38. Marino
39. Messina
40. Milano
41. Modica
42. Montechiarugolo
43. Napoli
44. Narni
45. Noale
46. Oristano
47. Padova
48. Palermo
49. Parma
50. Pesaro
51. Piossasco
52. Pordenone
53. Pozzuoli
54. Prato
55. Reggio Calabria
56. Reggio Emilia
57. Rimini
58. Roma Capitale
59. Rovereto
60. San Donà di Piave

- 61. San Giovanni Valdarno
- 62. San Lazzaro di Savena
- 63. Segrate
- 64. Soliera
- 65. Sorradile
- 66. Spoltore
- 67. Torino
- 68. Trezzano sul Naviglio
- 69. Ventimiglia
- 70. Vigonza
- 71. Vimercate

<https://www.informazione.it/c/EE42DCE6-8F7E-4844-8185-99EFB47FA9C5/Terza-Conferenza-Nazionale-delle-Green-City>;

9 luglio, 2020

Promuovere un vasto programma di rigenerazione urbana finanziato con le risorse del Fondo Next Generation Eu come pilastro fondamentale per lo stimolo alla ripresa dell'economia in Italia, in grado di mettere in moto una pluralità di attività economiche, di mobilitare importanti investimenti anche privati, di impiegare consistente occupazione, di rivitalizzare tessuti sociali ed economici locali, di fare leva sull'attivazione dei poli decisivi dello sviluppo italiano: le sue città, grandi e piccole. Questo **il messaggio lanciato dalla Terza Conferenza Nazionale delle Green City che si è svolta oggi, organizzata dal Green City Network**, la 'rete' promossa dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, con il Patrocinio del ministero dell'Ambiente e del ministero della Salute e con il supporto di Arcadis, Conou e Ecodom.

La decarbonizzazione, l'economia circolare, la mobilità sostenibile, la digitalizzazione, le infrastrutture verdi: i grandi temi dello sviluppo della nostra epoca richiedono un nuovo protagonismo delle città. La Carta per la rigenerazione urbana delle green city presentata in occasione della Terza Conferenza Nazionale delle Green City propone la visione aggiornata e i contenuti qualificanti per definire programmi e progetti di intervento che assumono, quali priorità, diversi e connessi aspetti della qualità ecologica. Alla Carta hanno aderito finora 70 città italiane grandi, medie e piccole e oltre 30 esperti nazionali e internazionali.

"Nel dibattito e nelle iniziative in corso sulla ripresa economica in Italia, il ruolo delle città è trascurato - osserva **Edo Ronchi, presidente della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile** - È invece decisivo un vasto programma di rigenerazione urbana, finanziato con le risorse del Fondo Next Generation Eu, in grado di migliorare la qualità ambientale e la vivibilità, di mettere in moto importanti attività economiche e investimenti, anche privati, di aumentare l'occupazione, di rivitalizzare tessuti sociali ed economici locali. Un programma di rigenerazione urbana, ancora di più dopo questa pandemia, può essere una leva decisiva del Green Deal in Italia".

Ecco **i sette obiettivi strategici della rigenerazione urbana secondo il modello delle green city**: definire e aggiornare la strategia comunale complessiva e gli indirizzi della pianificazione comunale con una visione della green city; fermare il consumo di suolo; rendere le città protagoniste della decarbonizzazione; rendere le città più resilienti di fronte ai cambiamenti climatici; migliorare la qualità urbana per tutelare la ricchezza dei valori storici, identitari e culturali delle città; puntare sull'elevata qualità del patrimonio costruito per valorizzarlo e riqualificarlo; aumentare le infrastrutture verdi.

[https://corrierequotidiano.it/ambiente/green-city-una-carta-per-la-rigenerazione-urbana/;](https://corrierequotidiano.it/ambiente/green-city-una-carta-per-la-rigenerazione-urbana/)

Ambiente, Green City: 70 città firmano per ripresa verde

10 luglio 2020

- Promuovere un vasto programma di rigenerazione urbana finanziato con le risorse del Fondo Next Generation EU come pilastro fondamentale per lo stimolo alla ripresa dell'economia in Italia, in grado di mettere in moto una pluralità di attività economiche, di mobilitare importanti investimenti anche privati, di impiegare consistente occupazione, di rivitalizzare tessuti sociali ed economici locali, di fare leva sull'attivazione dei poli decisivi dello sviluppo italiano: le sue città, grandi e piccole.

Questo il messaggio lanciato dalla Terza Conferenza Nazionale delle Green City che si svolta oggi, organizzata dal Green City Network (la "rete" promossa dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile) con il Patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e del Ministero della Salute e con il supporto di Arcadis, CONOU e Ecodom.

La decarbonizzazione, l'economia circolare, la mobilità sostenibile, la digitalizzazione, le infrastrutture verdi: i grandi temi dello sviluppo della nostra epoca richiedono un nuovo protagonismo delle città. Lo sforzo straordinario richiesto deve puntare su un Green Deal: un progetto strategico, di sviluppo durevole, in grado di assicurare un benessere più esteso ed equamente distribuito, che oggi può essere basato solo su una green economy.

La Carta per la rigenerazione urbana delle green city presentata in occasione della Terza Conferenza Nazionale delle Green City propone la visione aggiornata e i contenuti qualificanti per definire programmi e progetti di intervento che assumono, quali priorità, diversi e connessi aspetti della qualità ecologica. Alla Carta hanno aderito finora 70 città italiane grandi, medie e piccole e oltre 30 esperti nazionali e internazionali.

"Nel dibattito e nelle iniziative in corso sulla ripresa economica in Italia, il ruolo delle città trascurato. - ha osservato Edo Ronchi, Presidente della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile - invece decisivo un vasto programma di rigenerazione urbana, finanziato con le risorse del Fondo Next Generation EU, in grado di migliorare la qualità ambientale e la vivibilità, di mettere in moto importanti attività economiche e investimenti, anche privati, di aumentare l'occupazione, di rivitalizzare tessuti sociali ed economici locali. Un programma di rigenerazione urbana, ancora di più dopo questa pandemia, può essere una leva decisiva del Green Deal in Italia".

<https://it.notizie.yahoo.com/ambiente-green-city-70-citta-firmano-per-ripresa-223216986.html>;

9 Luglio, 2020

Promuovere un vasto programma di rigenerazione urbana finanziato con le risorse del Fondo Next Generation Eu come pilastro fondamentale per lo stimolo alla ripresa dell'economia in Italia, in grado di mettere in moto una pluralità di attività economiche, di mobilitare importanti investimenti anche privati, di impiegare consistente occupazione, di rivitalizzare tessuti sociali ed economici locali, di fare leva sull'attivazione dei poli decisivi dello sviluppo italiano: le sue città, grandi e piccole. Questo **il messaggio lanciato dalla Terza Conferenza Nazionale delle Green City che si è svolta oggi, organizzata dal Green City Network**, la 'rete' promossa dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, con il Patrocinio del ministero dell'Ambiente e del ministero della Salute e con il supporto di Arcadis, Conou e Ecodom.

La decarbonizzazione, l'economia circolare, la mobilità sostenibile, la digitalizzazione, le infrastrutture verdi: i grandi temi dello sviluppo della nostra epoca richiedono un nuovo protagonismo delle città. La Carta per la rigenerazione urbana delle green city presentata in occasione della Terza Conferenza Nazionale delle Green City propone la visione aggiornata e i contenuti qualificanti per definire programmi e progetti di intervento che assumono, quali priorità, diversi e connessi aspetti della qualità ecologica. Alla Carta hanno aderito finora 70 città italiane grandi, medie e piccole e oltre 30 esperti nazionali e internazionali.

"Nel dibattito e nelle iniziative in corso sulla ripresa economica in Italia, il ruolo delle città è trascurato - osserva **Edo Ronchi, presidente della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile** - È invece decisivo un vasto programma di rigenerazione urbana, finanziato con le risorse del Fondo Next Generation Eu, in grado di migliorare la qualità ambientale e la vivibilità, di mettere in moto importanti attività economiche e investimenti, anche privati, di aumentare l'occupazione, di rivitalizzare tessuti sociali ed economici locali. Un programma di rigenerazione urbana, ancora di più dopo questa pandemia, può essere una leva decisiva del Green Deal in Italia".

Ecco i sette obiettivi strategici della rigenerazione urbana secondo il modello delle green city: definire e aggiornare la strategia comunale complessiva e gli indirizzi della pianificazione comunale con una visione della green city; fermare il consumo di suolo; rendere le città protagoniste della decarbonizzazione; rendere le città più resilienti di fronte ai cambiamenti climatici; migliorare la qualità urbana per tutelare la ricchezza dei

valori storici, identitari e culturali delle città; puntare sull'elevata qualità del patrimonio costruito per valorizzarlo e riqualificarlo; aumentare le infrastrutture verdi.

<https://www.notizie.it/flash-news/flash-sostenibilita/2020/07/09/green-city-una-carta-per-la-rigenerazione-urbana/>;

Per rilancio 70 citta' siglano la Carta Rigenerazione urbana

20200709 15413

ZCZC7759/SXB

R ALR QBXB

Per rilancio 70 citta' siglano la Carta Rigenerazione urbana
Patto per ripresa in chiave **green**, da decarbonizzazione a clima
(ANSA) - ROMA, 09 LUG - Per far ripartire l'Italia e
favorire la ripresa economica post-Covid, da Milano a Palermo
gia' 70 citta' italiane hanno firmato la Carta per la
Rigenerazione urbana, un patto per una ripresa in chiave '**green**'
che si articola in sette punti: tra decarbonizzazione, economia
circolare, mobilita' sostenibile, infrastrutture verdi e lo stop
al consumo di suolo, lotta ai cambiamenti climatici,
digitalizzazione. La Carta e' stata presentata in occasione della
Terza Conferenza Nazionale delle **Green City**, organizzata dal
Green City Network ("rete" promossa dalla Fondazione per lo
Sviluppo Sostenibile) con il Patrocinio dei ministeri
dell'Ambiente e della Salute, e con il supporto di Arcadis,
Conou e Ecodom.

"Nel dibattito e nelle iniziative in corso sulla ripresa
economica in Italia, il ruolo delle citta' e' trascurato" osserva
Edo Ronchi, Presidente della Fondazione per lo Sviluppo
Sostenibile. "E' invece decisivo un vasto programma di
rigenerazione urbana, finanziato con le risorse del Fondo Next
Generation Eu - spiega -, in grado di migliorare la qualita'
ambientale e la vivibilita' , di mettere in moto importanti
attivitaa' economiche e investimenti, anche privati, di aumentare
l'occupazione, di rivitalizzare tessuti sociali ed economici
locali. Un programma di rigenerazione urbana - specifica -,
ancora di piu' dopo questa pandemia, puo' essere una leva decisiva
del **Green Deal** in Italia".

La carta, a cui hanno aderito inoltre 30 esperti nazionali e
internazionali, in sintesi prevede gli obiettivi strategici
della rigenerazione urbana secondo il modello delle **green city**.
Quindi definire e aggiornare la strategia comunale complessiva,
fermare il consumo di suolo, rendere le citta' protagoniste della
decarbonizzazione. E ancora rendere le citta' piu' resilienti di
fronte ai cambiamenti climatici individuando e programmando
strategie integrate; migliorare la qualita' urbana con la tutela
della ricchezza dei valori storici e riqualificando gli spazi
pubblici; puntare sull'elevata qualita' del patrimonio costruito
per valorizzarlo e riqualificarlo; aumentare le infrastrutture
verdi che tra l'altro contribuiscono a mitigare il cambiamento
climatico e a salvaguardare la biodiversita' . (ANSA).

YRK-SAM

09-LUG-20 13:36 NNNN

Ambiente, Green City: 70 città firmano per ripresa verde

Roma, 10 lug. (askanews) - Promuovere un vasto programma di rigenerazione urbana finanziato con le risorse del Fondo Next Generation EU come pilastro fondamentale per lo stimolo alla ripresa dell'economia in Italia, in grado di mettere in moto una pluralità di attività economiche, di mobilitare importanti investimenti anche privati, di impiegare consistente occupazione, di rivitalizzare tessuti sociali ed economici locali, di fare leva sull'attivazione dei poli decisivi dello sviluppo italiano: le sue città, grandi e piccole. Questo il messaggio lanciato dalla Terza Conferenza Nazionale delle Green City che si svolge oggi, organizzata dal Green City Network (la "rete" promossa dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile) con il Patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e del Ministero della Salute e con il supporto di Arcadis, CONOU e Ecodom. La decarbonizzazione, l'economia circolare, la mobilità sostenibile, la digitalizzazione, le infrastrutture verdi: i grandi temi dello sviluppo della nostra epoca richiedono un nuovo protagonismo delle città. Lo sforzo straordinario richiesto deve puntare su un Green Deal: un progetto strategico, di sviluppo durevole, in grado di assicurare un benessere più esteso ed equamente distribuito, che oggi può essere basato solo su una green economy. La Carta per la rigenerazione urbana delle green city presentata in occasione della Terza Conferenza Nazionale delle Green City propone la visione aggiornata e i contenuti qualificanti per definire programmi e progetti di intervento che assumono, quali priorità, diversi e connessi aspetti della qualità ecologica. Alla Carta hanno aderito finora 70 città italiane grandi, medie e piccole e oltre 30 esperti nazionali e internazionali. "Nel dibattito e nelle iniziative in corso sulla ripresa economica in Italia, il ruolo delle città è trascurato. - ha osservato Edo Ronchi, Presidente della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile - invece decisivo un vasto programma di rigenerazione urbana, finanziato con le risorse del Fondo Next Generation EU, in grado di migliorare la qualità ambientale e la vivibilità, di mettere in moto importanti attività economiche e investimenti, anche privati, di aumentare l'occupazione, di rivitalizzare tessuti sociali ed economici locali. Un programma di rigenerazione urbana, ancora di più dopo questa pandemia, può essere una leva decisiva del Green Deal in Italia". (mpd)

Sostenibilità: green city, una carta per la rigenerazione urbana

Roma, 9 lug-. - (Adnkronos) -Promuovere un vasto programma di rigenerazione urbana finanziato con le risorse del Fondo Next Generation Eu come pilastro fondamentale per lo stimolo alla ripresa dell'economia in Italia, in grado di mettere in moto una pluralità di attività economiche, di mobilitare importanti investimenti anche privati, di impiegare consistente occupazione, di rivitalizzare tessuti sociali ed economici locali, di fare leva sull'attivazione dei poli decisivi dello sviluppo italiano: le sue città, grandi e piccole. Questo il messaggio lanciato dalla Terza Conferenza Nazionale delle Green City che si è svolta oggi, organizzata dal Green City Network, la 'rete' promossa dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, con il Patrocinio del ministero dell'Ambiente e del ministero della Salute e con il supporto di Arcadis, Conou e Ecodom. La decarbonizzazione, l'economia circolare, la mobilità sostenibile, la digitalizzazione, le infrastrutture verdi: i grandi temi dello sviluppo della nostra epoca richiedono un nuovo protagonismo delle città. La Carta per la rigenerazione urbana delle green city presentata in occasione della Terza Conferenza Nazionale delle Green City propone la visione aggiornata e i contenuti qualificanti per definire programmi e progetti di intervento che assumono, quali priorità, diversi e connessi aspetti della qualità ecologica. Alla Carta hanno aderito finora 70 città italiane grandi, medie e piccole e oltre 30 esperti nazionali e internazionali. (segue)

Sostenibilità: green city, una carta per la rigenerazione urbana(2)

Roma, 9 lug-. - (Adnkronos) -"Nel dibattito e nelle iniziative in corso sulla ripresa economica in Italia, il ruolo delle città è trascurato - osserva **Edo Ronchi, presidente della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile** - È invece decisivo un vasto programma di rigenerazione urbana, finanziato con le risorse del Fondo Next Generation Eu, in grado di migliorare la qualità ambientale e la vivibilità, di mettere in moto importanti attività economiche e investimenti, anche privati, di aumentare l'occupazione, di rivitalizzare tessuti sociali ed economici locali. Un programma di rigenerazione urbana, ancora di più dopo questa pandemia, può essere una leva decisiva del Green Deal in Italia". Ecco i **sette obiettivi strategici della rigenerazione urbana secondo il modello delle green city**: definire e aggiornare la strategia comunale complessiva e gli indirizzi della pianificazione comunale con una visione della green city; fermare il consumo di suolo; rendere le città protagoniste della decarbonizzazione; rendere le città più resilienti di fronte ai

cambiamenti climatici; migliorare la qualità urbana per tutelare la ricchezza dei valori storici, identitari e culturali delle città; puntare sull'elevata qualità del patrimonio costruito per valorizzarlo e riqualificarlo; aumentare le infrastrutture verdi.(com/ler)